

RASSEGNA STAMPA

APERTURA CONSOLATO RUSSO A NAPOLI

VIA PARTENOPE, 1 - 10 LUGLIO 2015



The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

CZC0054/SXR

ONA03669_SXR_QBXO

R POL S44 QBXO

Napoli: apre sede consolato Federazione Russa
Cerimonia preceduta incontro con istituzioni a Palazzo
S.Giacomo

(ANSA) - NAPOLI, 8 LUG - Sarà inaugurata venerdì prossimo, a Napoli, la sede del Consolato della Federazione Russa nel capoluogo campano. La cerimonia cade in una giornata in cui le istituzioni campane incontreranno quelle della Federazione Russa: alle ore 10, infatti, nella Sala della Giunta comunale, a Palazzo San Giacomo, è programmata una conferenza stampa alla quale parteciperanno l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federazione Russa in Italia Sergey Razov, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e Vincenzo Schiavo, console onorario della Federazione Russa in Napoli con circoscrizione della Regione Campania. A seguire, alle 12, ci sarà il "taglio del nastro" del Consolato che si trova in via Partenope 1. "L'apertura dell'ufficio del Console a Napoli - dice Schiavo - è una grande opportunità per i tanti russi residenti in Campania. Inoltre sarà una garanzia e tutela anche per le migliaia di imprese campane che avranno l'opportunità di utilizzare un interlocutore certo sul territorio per sviluppare o arricchire rapporti commerciali con la Russia". (ANSA).

COM-PIO

08-LUG-15 20:55 NNNN

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

ZCZC0047/SXR

ONA03797_SXR_QBXO

R CRO S44 QBXO

DOMANI IN CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 9 LUG - Avvenimenti previsti per domani in Campania:

3) NAPOLI - Palazzo San Giacomo - ore 10:30

Inaugurazione del Consolato della Federazione Russa a Napoli:

conferenza con gli interventi ambasciatore straordinario e Plenipotenziario Federazione Russa in Italia Sergey Razov, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris; alle ore 12.00 "taglio del nastro" al Consolato, via Partenope 1.

BOM

09-LUG-15 18:32 NNNN

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

ZCZC0159/SXR

ONA81017_SXR_QBXO

R CRO S44 QBXO

OGGI IN CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 10 LUG - Avvenimenti previsti per oggi
in Campania:

3) NAPOLI - Palazzo San Giacomo - ore 10:30

Inaugurazione del Consolato della Federazione Russa a
Napoli:

conferenza con gli interventi ambasciatore straordinario
e Plenipotenziario Federazione Russa in Italia Sergey
Razov, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris; alle ore
12.00 "taglio del nastro" al Consolato, via Partenope 1.

BOM

10-LUG-15 09:52 NNNN

agi

agenzia italia

13:36, Venerdì 10 Luglio 2015 AGI Globale Estero cod. R010264 732 car.

Grecia: ambasciatore Russia, spero successo trattative con Ue

(AGI) - Napoli, 10 lug. - La Russia augura "tutto il bene alla Grecia" e auspica "il successo delle trattative che Atene sta portando avanti con l'Ue", perche' "questa instabilita' nella zona Euro comporta delle difficolta' oggettive anche per noi". Cosi' l'ambasciatore della Federazione russa in Italia, Sergey Razov, a Napoli per l'inaugurazione del consolato russo nel capoluogo campano. In merito ai rapporti tra i due Paesi, Razov assicura che "con la Grecia continueremo a collaborare in futuro, come abbiamo fatto finora", ma sottolinea che "sono gli europei a dover trovare una soluzione, perche' si tratta prima di tutto di un problema europeo". (AGI) Na4/Lil

13:38, Venerdì 10 Luglio 2015 AGI Globale Estero cod. R010271 691 car.

Russia: ambasciatore Razov, dopo sanzioni scambi con Italia -30%

(AGI) - Napoli, 10 lug. - Gli effetti delle sanzioni imposte alla Russia in seguito alla crisi Ucraina "non hanno ancora determinato una tragedia" dal punto di vista commerciale, ma gli ultimi dati segnalano "una tendenza poco piacevole". Parlando a margine dell'inaugurazione del consolato russo a Napoli, l'ambasciatore di Mosca in Italia, Sergey Razov, non nasconde la preoccupazione e ribadisce la richiesta di porre fine al regime sanzionatorio. "Il livello di interscambio tra i due Paesi e' diminuito del 10% dall'anno scorso - ricorda - e nei primi cinque mesi del 2015 si e' ridotto del 30%". (AGI) Na4/Lil (Segue)

13:38, Venerdì 10 Luglio 2015 AGI Globale Estero cod. R010272 792 car.

Russia: ambasciatore Razov, dopo sanzioni scambi con Italia -30% (2)

(AGI) - Napoli, 10 lug. - La soluzione radicale sarebbe l'abolizione delle sanzioni, spiega, alla quale la Russia risponderebbe con la cancellazione delle controsanzioni, che sono "la conseguenza dell'azione messa in campo dai Paesi dell'Ue". Per l'ambasciatore ci sarebbe un'altra soluzione per attenuare gli effetti negativi, ovvero "il trasferimento della produzione italiana sul territorio russo - sottolinea - e le aziende italiane che hanno gia'

compiuto questo passo hanno guadagnato il doppio rispetto agli anni precedenti", perche' "con la crescita dell'euro rispetto al rublo anche i prezzi sono cambiati e la manodopera russa, le materie prime e l'energia elettrica costano meno nella Federazione". (AGI) Na4/Lil

15:42, Venerdì 10 Luglio 2015 AGI Globale Cronaca cod. R010391 684 car.

Russia: in Campania 4mila immigrati residenti, apre consolato

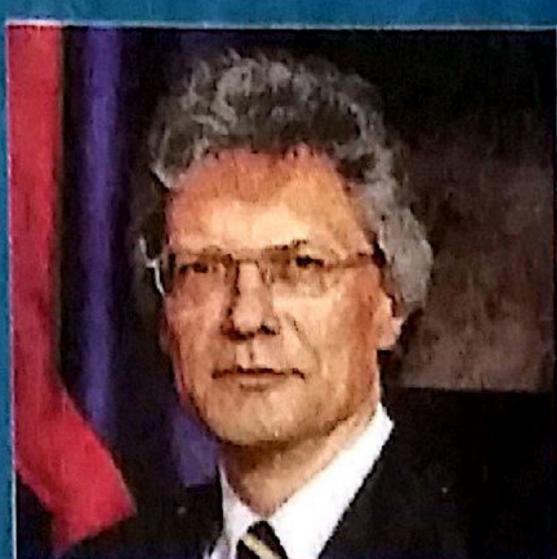
(AGI) - Napoli, 10 lug. - Sono 4.000 mila i cittadini russi che vivono in Campania, 23 mila le imprese campane che hanno rapporti con la Federazione e 170 mila i turisti russi che hanno visitato la regione nel 2014. Un bacino importante che da oggi potra' trovare maggiore accoglienza e piu' opportunita' con l'apertura a Napoli della sede del consolato, sul lungomare cittadino, inaugurato alla presenza dell'ambasciatore di Mosca in Italia, Sergey Razov. Un presidio importante, non solo per la questione dei visti e delle pratiche amministrative, ma anche per facilitare gli scambi commerciali. (AGI) Na4/Lil (Segue)

15:42, Venerdì 10 Luglio 2015 AGI Globale Cronaca cod. R010392 1560 car.

Russia: in Campania 4mila immigrati residenti, apre consolato (2)

(AGI) - Napoli, 10 lug. - Per far fronte alle sanzioni imposte dall'Ue e per contrastare gli effetti negativi del cambio euro-rublo e il calo del prezzo del petrolio, che hanno indebolito i rapporti economici tra i due Paesi, Razov propone la localizzazione delle imprese campane in Russia. "Ci sono le sanzioni - spiega il console onorario a Napoli, Vincenzo Schiavo - ma stiamo cercando delle aree dove gli imprenditori italiani possano investire godendo di un risparmio sulle tasse e sulle accise governative, riequilibrando cosi' il peso delle sanzioni". Sul fronte del turismo Razov annuncia la volonta' di aprire una rappresentanza dell'ente turistico russo, riconoscendo i problemi legati all'eccessivo costo dei viaggi. Nonostante questo, fa notare Schiavo, "e' un bacino che non possiamo perdere, perche' e' quello che spende di piu', circa 170 euro pro capite al giorno, e ha una permanenza media di 3-4 giorni". In un momento complesso "bisogna conservare i rapporti bilaterali creati finora - avverte l'ambasciatore - e l'Italia e' il Paese in cui Putin si e' recato piu' spesso in visita negli ultimi tempi". Per il sindaco Luigi de Magistris "non si puo' immaginare un ruolo forte di Napoli a livello internazionale senza il rapporto con la Russia". Ricorda i legami culturali tra le due realta' e la "generosita' del popolo russo a meta' del '900", spiegando che questi rapporti "vanno ora suggellati e rafforzati con iniziative concrete" e "lavorando per la pace". (AGI) Na4/Lil

Inaugurazione In via Partenope il consolato russo



Il sindaco Luigi de Magistris domani alle 10,30 riceverà Vincenzo Schiavo, nuovo console onorario della Federazione russa che sarà accompagnato dall'ambasciatore Sergey Razov (nella foto). L'incontro, che si terrà nella sala della Giunta, precederà l'inaugurazione ufficiale del consolato russo in città previsto sempre domani alle 12 nella sede in via Partenope 1. Invece de Magistris ieri ha ricevuto nel suo studio di Palazzo San Giacomo l'ambasciatore del Venezuela Julian Isaias Rodriguez Diaz, con consorte, accompagnati dal console generale Amarilis Gutiérrez Graffe. Prima del tradizionale scambio di doni, piccolo fuori programma: il sindaco ha mostrato all'alto diplomatico un ritratto e un quadretto con una citazione del Che. E il console ha intonato, facendo partire un applauso da parte dei presenti, il refrain della popolare canzone Hasta siempre: «De tu querida presencia Comandante Che Guevara».

Vediamo. Chi è chi?
«Hanno celebrato - ranni dalla scomparsa morto che profuma, ricorda i 40 da quella che fine ha fatto Carr Morti che puzzano. A semplicemente dime Ernesto De Martino, Notte...».

Il trentennale di Edu celebrato male?

«Bisogna chiedersi: o celebrazioni, e le rasse festival rispondono a cultura o a valori con chi sono i destinatari turisti o altri morti?».

Di quali morti parla

«Le orde di giovani ch sabato sera di piazza piazza del Gesù, Rivie e piazza Vittoria.

L'ammiccamento ch Istituzioni le fanno costantemente, pres una gioventù viva cu non quella edonistica il centro antico, e nep eventi che per essa si Per concludere...».

Dica...

«A Napoli il potere po destra e di sinistra, po indirizzo consumisti ampiamente clientel scelta dei morti, sia in pseudo-valori convenzionalmente parola cultura. Pensi Eduardo, e a Viviani.

Autori importanti...

«Li ho messi in scena sa che oggi Viviani no più perché mancano poi, bisogna vedere s hanno ancora un leg nostro presente. Se, i riferiamo ai sentimen rappresentiamo pur Marturano" perché prostituta mamma c senza tempo, oppure Viviani perché esalta

Eduardo

«Trovo che sia stato celebrato

VIA ARGINE I rom vivevano in condizioni pericolose per la salute. dieci baracche senza bagni e acqua. Hanno rifiutato alloggi

Sgomberato campo, era bomba ecologica

DI ALICE DE GREGORI

NAPOLI. Mille metri quadrati, dieci baracche, sessanta persone, tra cui venti bambini. Sono i numeri di un disagio annunciato e cementificato dalle usanze che i rom hanno esportato anche da noi. Sono i numeri del sequestro e dello sgombero di un insediamento abusivo effettuato ieri mattina, su disposizione del procuratore aggiunto Nunzio Fragliasso, dagli agenti della polizia Municipale che sono intervenuti in via Pacioli a Napoli, sotto il cavalcavia di via Argine.

HANNO RIFIUTATO UNA SISTEMAZIONE ALTERNATIVA. Gli occupanti del campo rom, che hanno dovuto lasciare l'area, hanno trovato autonome e stabili sistemazioni abitative o sono rientrati nel paese d'origine, sebbene il Comune di Napoli avesse messo a loro disposizione la struttura



di accoglienza comunale "Grazia Deledda" che si trova a Soccavo e che da decenni, ormai, funge da casa di accoglienza per rom. Il reato per cui si procede è invasione di terreni pubblici. Le indagini svolte dalla Polizia municipale e coordinate dalla Procura hanno infatti accertato che in quest'area di proprietà del Comune, occupata abusivamente, era stato realizzato un insediamento senza alcun permesso di costruire, con

baracche prive di acqua corrente, di impianto di energia elettrica (fornita da generatori alimentati a gasolio) e di impianto fognario in quanto i bagni di fortuna scaricavano direttamente nel terreno.

PERICOLO DI INFEZIONI. Gli accertamenti hanno evidenziato una situazione igienico-sanitaria di forte degrado con pericolo di diffusione di malattie infettive per la presenza di notevoli



quantità di rifiuti anche speciali e ingombranti e di servizi igienici rudimentali. Le costruzioni abusive sono state rimosse e, immediatamente, è stata avviata la bonifica resasi urgente proprio per questi motivi.

La misura cautelare e l'allontanamento si è resa necessaria per «far cessare la protrazione del rea-

to accertato ma anche - si legge in una nota del procuratore aggiunto Fragliasso - per impedire l'aggravamento delle conseguenze» della situazione considerate le «degradate condizioni igienico-sanitarie dell'insediamento, gravemente pregiudizievoli per la salute degli abitanti del campo rom».

L'ANNUNCIO Riparte la collaborazione con la federazione. Punto di riferimento per i 170mila turisti

Riapre la sede del consolato russo

NAPOLI. Inaugurata a Napoli la sede del Consolato della Federazione Russa. L'apertura dell'ufficio del Console è una grande opportunità per arricchire i rapporti commerciali tra le due nazioni, per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese ed un punto di riferimento per i tanti russi residenti in Campania. Il Consolato rappresenterà il principale punto di riferimento dei quasi 170mila turisti e dei 4mila residenti russi in Campania.

«Avere un Consolato significa un luogo in cui essere ascoltati, dove si possono aprire strade di forte collaborazione - dichiara il sindaco Luigi de Magistris - A noi non tocca esprimere giudizi sulle governance politiche, in quanto appartengono ai governi

e agli stati. Napoli sta rafforzando il suo ruolo internazionale, anche per quanto concerne i voli diretti con Mosca e San Pietroburgo. Insomma, Napoli è una città di inclusione e di rapporti di interscambio: noi vogliamo avere sempre più un ruolo di pace nel cuore del Mediterraneo».

La sede del nuovo Consolato della Federazione Russa sarà in via Partenope, 1: si tratta di una delle strutture che si affacciano sul Golfo. «Il mare significa infinito, ma anche superare gli ostacoli - dichiara il sindaco - Noi vogliamo creare forti relazioni e cercheremo di contribuire a superare le difficoltà contingenti del momento tra l'Europa e la Russia. Tocca a noi sindaci lavorare per la pace: Napoli è nel cuore del Mediterraneo, è una

città multietnica, multiculturale». Un'inaugurazione importante per Vincenzo Schiavo, console onorario della Federazione Russa in Napoli con circoscrizione della Regione Campania. «Il Consolato è un'opportunità per la comunità russa presente nella nostra Regione, ma anche per i cittadini campani che vogliono andare in Russia. Soprattutto, è un consolato che dovrà fortificare quelli che sono i rapporti tra l'Italia e la Russia».

«Napoli è una città degna di essere visitata. Noi russi sappiamo che dopo aver visto Napoli possiamo anche morire. Nel 1777 il Regno di Napoli è stato il primo ad instaurare rapporti internazionali con la Russia - dichiara l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federa-

zione Russa in Italia, Sergey Razov - Con il sindaco, Schiavo ed io, abbiamo parlato della possibilità di collaborazione tra Napoli e molte città russe sul piano dell'economia, del turismo e della cultura. I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico: ci sono delle cose belle e delle cose meno belle che si intersecano. Quando parlo delle cose meno piacevoli mi riferisco alle sanzioni. In questo periodo difficile dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito. Tra il presidente Putin e Renzi si sono tenuti diversi incontri, di cui l'ultimo il mese scorso: questo è un segno importante dei rapporti tra i due paesi».

CHIARA PARENTE

INCONTRO IN CURIA

Il Cardinale a pranzo coi ragazzi de La Gloriette

NAPOLI. Oggi il cardinale Crescenzo sepe ospiterà a pranzo i ragazzi della Gloriette. L'incontro conviviale voluto dall'Arcivescovo di Napoli tende a rafforzare il legame di simpatia, di amicizia, di cordialità e di condivisione, nato con la visita che lo stesso Arcivescovo fece al Centro, lo scorso mese di giugno, dopo che da quella Comunità di via Petrarca erano scomparsi computer e suppellettili. Quella fu una prima visita di solidarietà e di conoscenza cui il Cardinale Sepe ha voluto dare seguito per testimoniare l'attenzione che la Chiesa di Napoli porta a "La Gloriette". La Comunità "La Gloriette" viene accompagnata da padre Carlo Greco, già preside della Facoltà teologica e ora Parroco della Chiesa San Luigi dei Gesuiti di via Petrarca.

TOSSICODIPENDENZE

Alcolismo: percorsi, proposte e cure

NAPOLI. Percorsi terapeutici, proposte e possibilità di cura per quanti in Campania soffrono per problemi collegati all'alcolismo. Di questo, e molto altro, si discuterà lunedì (dalle 9 alle 18) al Centro Congressi "Tiempo" al Centro Direzionale di Napoli Isola E/5 in occasione del convegno "La Campania e l'alcolismo: percorsi, proposte e possibilità terapeutiche". Tra gli allarmi, la dilagante abitudine di moltissimi adolescenti di adottare comportamenti irresponsabili che sfociano spesso in vere e proprie dipendenze. Ne discutono i responsabili dei servizi delle tossicodipendenze delle Asl della Campania.

Sequestrati 50mila chili di cozze

NAPOLI. Un allevamento abusivo di cozze, allestito nello specchio d'acqua antistante il quartiere di San Giovanni a Teduccio di Napoli, è stato individuato e sequestrato dai carabinieri del Nas partenopeo. L'intero filare di mitili, realizzato nella zona orientale del capoluogo campano, era composto da bidoni in plastica e ferro come galleggianti, era lungo 150 metri ed era ancorato al fondale, in acque non classificate, a circa 10 metri di profondità. Il filare è stato trainato al largo e inabissato per la distruzione in acque profonde dei mitili con l'ausilio di un natante dell'Arpac (Agenzia regionale protezione ambientale Campania), mentre i bidoni sono stati rimossi per il successivo smaltimento.

Gli ispettori dell'Asl hanno prelevato campioni delle cozze sequestrate per le successive analisi



si che saranno effettuate presso l'Istituto Zooprofilattico di Portici alla ricerca di eventuali malattie infettive.

È stato così impedito che 50 tonnellate di cozze, potenzialmente pericolose per la salute, arrivassero sulle tavole dei consumato-

ri. I mitili sul mercato avrebbero fruttato circa 150mila euro alla vendita al dettaglio. Indagini sono in corso per individuare i responsabili dell'allevamento illecito e per cercare anche di capire dove sarebbero state smaltite e vendute le cozze.

VIA GUACCI NOBILE

Restituita alla città la fontana delle Zizze

In via Giuseppina Guacci Nobile, nei pressi dell'Università Federico II, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris lunedì alle ore 18, inaugurerà la fontana "Spina Corona", meglio conosciuta con il nome di "la fontana delle Zizze", per l'atto di porgere il seno della figura metà donna metà uccello che troneggia sulla vasca, totalmente restaurata. L'intervento rientra nel progetto Monumentando. Interverranno oltre all'Assessore all'Urbanistica Carmine Piscopo le due restauratrici Maria Rosaria Vigorito e Barbara Balbi.

In via Partenope La prima volta del consolato russo a Napoli



NAPOLI «I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico. Ci sono delle cose belle e delle cose meno belle, e mi riferisco alle sanzioni». Lo ha detto l'ambasciatore della Federazione Russa, Sergey Razov, a Napoli, a margine di un incontro con il sindaco Luigi de Magistris, in occasione dell'inaugurazione della sede del Consolato russo, mai aperto prima a Napoli in via Partenope 1. Durante l'incontro, è stato ricordato che, nel 1777, il Regno di Napoli è stato il primo a instaurare rapporti internazionali con la Russia. Secondo i dati riferiti dal nuovo console onorario della Federazione Russa Vincenzo Schiavo, in Campania ci sono 23mila imprese che hanno rapporti commerciali con la Russia, che sono 170mila i turisti russi che visitano la Campania che si affiancano ai 4mila russi residenti. La presenza del Consolato - è stato spiegato - è occasione «di sviluppo economico e culturale del territorio campano e come mano tesa ai cittadini russi residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora off limits



● Se via Partenope riapre alla balneazione ci sono ancora luoghi sul lungomare dove è vietato fare il bagno ma dove ogni giorno decine di ragazzi si tuffano.

● Uno di questi posti è l'area prospiciente la zona del porto di Mergellina, area portuale



Lo scoglio di Posillipo dove sono stati piantati i cartelli di divieto di sbarco da parte del condominio che lo ritiene proprietà privata

Posillipo, picchetti sullo scoglio «È nostro. Vietato sbarcare»

Condominio dichiara guerra ai bagnanti. L'indagine del Comune

NAPOLI Un'incantevole scogliera tufacea lungo la costa di Posillipo, mare cristallino e una sorgente d'acqua dolce: viene chiamato "Acqua minerale", a pochi passi dal centro di Napoli un vero paradiso naturale. Almeno fino a qualche settimana fa, quando uno dei lussuosi condomini di via Posillipo, che vi accede attraverso un sentiero, ha picchettato la zona poco distante dal borgo di Marechiaro con decine di cartelli che intimano il divieto di sbarco e di accesso. Il motivo? Proprietà privata, dicono minacciando i trasgressori di denun-

Verifiche
Ispezione della Capitaneria Potrebbe essere area del Demanio

ce per violazione di domicilio. E qualche perplessità sorge spontanea. La scogliera in teoria dovrebbe essere demaniale e quindi a disposizione di chiunque. Senza considerare il danno ambientale: alcuni dei paletti sono stati conficcati direttamente nelle rocce. Inoltre, tutti quei cartelli rossi e bianchi deturpano il paesaggio. Raffaele Del Giudice, vicesindaco con delega all'Ambiente, dopo aver visto le immagini ha fatto scattare i controlli. Mercoledì scorso la Guardia Costiera si è recata sul posto per i rilievi tecnici. «Dalla documen-

tazione - spiega Del Giudice - è emerso che una parte del costone risulta di proprietà privata. Stiamo verificando se i cartelli siano stati posizionati oltre i limiti per capire se è stato commesso un illecito». I proprietari sarebbero alcuni condomini del parco Suditalia costituiti anni fa in cooperativa. Ma com'è venuta l'idea di picchettare la scogliera? «Siamo esasperati - spiegano -. Tutti i giorni le barchette abusive portano centinaia di bagnanti incivili. Lasciano immondizia ovunque, alcuni defecano dietro i mirti selvatici o fanno ses-

so tra le insenature». Così hanno deciso di fare delle ricerche, scoprendo che il banco tufaceo è loro. «Cerchiamo solo di proteggere quel luogo da gente noncurante». Ma com'è possibile che un tratto di scogliera sia privato? L'abbiamo chiesto a Aldo Sandulli, esperto amministrativista e preside della facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. «Sarebbe necessario vedere i documenti - spiega -. Sembra strano possa trattarsi di proprietà privata perché solitamente il suolo prospiciente il mare è sempre pubblico. Un bene demaniale non può essere mai alienato. E' probabile che nel caso in questione si sostenga la non demanialità del suolo perché trattasi di area a regime diverso rispetto ai classici arenili».

Insomma, la battaglia dello «scoglione» è appena iniziata. Non resta che attendere il risultato dei rilievi per capire chi ha ragione.

Gianmarco Altieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento di nuovo sotto i limiti consentiti dalla legge L'Arpac ripete i suoi prelievi Il lungomare torna balneabile

NAPOLI Il mare davanti a via Partenope torna ad essere balneabile. Lo dicono le analisi dell'Arpac effettuate ad inizio settimana ed i risultati delle quali sono arrivati ieri. «Escherichia coli ed enterococchi intestinali - spiega Lucio De Maio, un funzionario dell'agenzia - sono rientrati entro i limiti di legge. Il Comune, ricevuta la comunicazione ufficiale, rimuoverà i cartelli col divieto di balneazione». Si conferma, dunque, l'ipotesi che lo sfioramento dei parametri microbiologici rilevato il 10 giugno, dopo due temporali, sia stato determinato dall'entrata in funzione del "troppo pieno" in prossimità di Castel dell'Ovo. Quando piove a dirotto, per evitare che il forte afflusso di acqua faccia scoppiare le fognature, il dispositivo riversa in mare acque piovane ed acque nere. Uno o due giorni



Tuffi da Castel dell'Ovo

dopo forti temporali, dunque, è probabile che escherichia coli e coliformi fecali sfiorino il limite entro il quale la normativa sancisce che si può fare il bagno, poi la carica inquinante si disperde e l'allarme rientra. «Proprio per questo - prosegue l'Arpac - è consigliato ai sindaci di emanare ordinanze di divieto temporaneo di balneazione do-

po i temporali e per le successive 24 o 48 ore, in prossimità degli specchi d'acqua dove siano presenti i dispositivi di troppo pieno».

L'ideale, a Napoli come altrove, perché il problema è nazionale, sarebbe che si realizzassero gli interventi strutturali indispensabili a separare definitivamente il circuito delle acque bianche da quello delle acque nere. Non è, peraltro, l'unica priorità. Nel porto di Napoli, infatti, continuano ad essere sversati liquami non trattati, a causa della mancanza di collettori e di un depuratore specifico, che contribuiscono a rendere cronicamente non balneabile tutta la costa di San Giovanni a Teduccio. Ci sono progetti e gare in corso da parte del Comune e dell'Autorità portuale.

Fabrizio Geremicca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua l'assistenza verso i più deboli

Nove mense aperte, la Curia cerca volontari per l'estate solidale

Da anni la Chiesa di Napoli è sempre più impegnata perché non manchi, soprattutto durante il mese di agosto, quando molti abbandonano le città per le ferie estive, la doverosa solidarietà e una premurosa vicinanza a coloro che vivono senza casa, senza affetti, senza reddito e senza vitto. E' quanto dichiara il direttore della Caritas diocesana, don Enzo Cazzolino, il quale sottolinea che anche quest'anno, pertanto, nel mese di agosto la rete Caritas resterà "aperta per ferie", garantendo l'apertura del Centro Ascolto e 9 mense, delle quali, a parte, vengono forniti i necessari riferimenti. Ovviamente, questo notevole sforzo

organizzativo deve essere accompagnato e sostenuto da un volontariato generoso e sensibile che - come tutti gli anni - offra un indispensabile aiuto in questo percorso di fraternità. Il direttore della Caritas, quindi, rivolge invito a uomini e donne di buona volontà, maggiorenni, perché dedichino qualche giorno, nel mese di agosto, ai meno fortunati. A tale riguardo, gli interessati potranno dare comunicazione della propria disponibilità al coordinatore del Progetto "Estate Solidale 2015", diacono Giovanni Scalamogna, (3313722659 - giovambattista.scalamogna@fastwebnet.it).

www.irpiniaexpo2015.eu

f t p g m

**rosso
irpinia**

EXPO 2015 MILANO 1 MAGGIO 31 LUGLIO **PIAZZA IRPINIA**

Lo stadio, lo scontro

«I concerti si faranno anche nel nuovo San Paolo»

De Magistris attacca: «Società in ritardo». De Laurentiis: mercoledì il progetto e fondi

Luigi Roano

Il giorno della verità sul futuro dello stadio San Paolo sarà mercoledì prossimo. Quando il Napoli calcio presenterà il progetto definitivo per l'ammodernamento della struttura di Fuorigrotta con allegato il piano di sostenibilità finanziaria. Il masterplan finanziario è l'unica vera condizione per voltare pagina e immaginare di potere aprire i cantieri nella prossima primavera. Ne è convinto il sindaco Luigi De Magistris che al riguardo non ha nascosto dubbi e sarcasmo parlando a radio Kiss Kiss Napoli: «Vogliamo fatti - ha detto il sindaco ai microfoni di Valter De Maggio - la società è in ritardo aspettiamo il 15 per capire bene come stanno le cose». Tuttavia, negli stessi momenti in cui il sindaco parlava Gino Zavanelli, l'archistar individuata dalla Società per l'ammodernamento dello stadio, a duecento chilometri di distanza, a Roma, entrava nel quartier generale del patron Aurelio De Laurentiis per limare gli ultimi punti del progetto che non è più solo più un bel disegno tutto da svelare, ma anche ricco di calcoli che spiegano quanti soldi bisogna mettere per il nuovo San Paolo. Un De Magistris dubbioso e a tratti caustico che lancia l'ennesima sfida al patron: «Voglio fatti - dice - la società è in ritardo ha presentato il progetto ma non ancora la sostenibilità economica, la Società ha preso tempo fino al 15 se non c'è quel documento non possiamo dire di avere il piano. Ecco perché non commento il progetto presentato che

La polemica
 Zimbaldi protesta: «Consiglio comunale escluso Il piano passi per l'aula»

tra l'altro non ho voluto vedere. Il Comune si farà carico di questi ritardi mettendo mano alle emergenze a iniziare dai bagni». De Laurentiis vuole un San Paolo fruibile sette giorni su sette lo vuole anche il Comune. Il presidente però non vuole concerti nella immaginifica nuova arena perché si rovina il prato il Comune invece li vuole. Su questi basi si farà davvero un accordo credibile? «Rimane per noi l'idea - continua il sindaco - che il San Paolo deve essere un luogo vivibile e di aggregazione quindi anche di musica. Abbiamo avuto Vasco un concerto dal quale verrà tratto un dvd e Napoli così andrà in tutto il mondo, avremo Jovanotti un altro grande. I danni sono stati minimi e mi auguro non si facciano più polemiche inutili». La risposta della società? Lunedì è previsto un sopralluogo con l'agronomo della Lega calcio e quelli del Comune per constatare i danni del dopo Vasco a distanza di giorni e cercare di contenere quelli che potrebbero verificarsi con il concerto del 26. Come finirà la querelle? Dal dopo vertice De Laurentiis-Zavanelli trapeza che il Napoli il 15 presenterà il progetto completo, a quel punto la palla



In via Partenope



L'inaugurazione De Magistris con l'ambasciatore Razov

Turismo e affari con i russi apre il consolato

«I rapporti tra Italia e Federazione russa sembrano una specie di mosaico. Ci sono delle cose belle e delle cose meno belle, e mi riferisco alle sanzioni». Lo ha detto l'ambasciatore della Federazione russa, Sergey Razov, a margine di un incontro con il sindaco Luigi De Magistris, in occasione dell'inaugurazione della sede del consolato russo retto dal console onorario Vincenzo Schiavo.

L'ambasciatore ha sottolineato che «in questo periodo difficile e complesso, dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Il presidente Putin - negli ultimi due anni è venuto in Italia tre volte, segno importante del rapporto privilegiato con l'Italia». I dati riferiti dal console onorario Schiavo sembrano notevoli: «In Campania ci sono 23mila imprese che hanno rapporti commerciali con la Russia, sono 170mila i turisti russi che visitano la Campania e si affiancano ai 4mila cittadini russi residenti. La presenza del consolato è occasione di sviluppo economico e culturale del territorio campano e come mano tesa ai cittadini russi residenti». I numeri raccontano che i turisti russi lasciano sul territorio campano circa 170 euro al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni. «Napoli - spiega De Magistris - punta sempre più a un ruolo internazionale forte che non può esistere senza un legame con la Federazione russa. Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Se oggi siamo liberi e abbiamo scritto la nostra Costituzione liberamente è merito anche di un grande popolo».



La capienza 45mila spettatori

Il San Paolo che ha in mente Aurelio De Laurentiis sarà uno stadio a capienza ridotta, al massimo 45mila spettatori rispetto ai 63mila attuali. Piacerà a tutti i napoletani?

passerà o dovrebbe passare al Consiglio comunale, da dove qualche mal di pancia trapela, ben attenti dalla sensibilità del presidente della commissione Sport Luigi Zimbaldi che con serenità, ma anche fermezza reclama un giusto percorso prima di approvare il progetto. Insomma il Consiglio è la città e non può essere escluso: «Sì, devo dire che ormai siamo agli sgoccioli e pare davvero vicina la presentazione del progetto da parte della Società calcio Napoli» racconta Zimbaldi il quale però intende rispettare il suo ruolo mistituzionale e il mandato elettorale fino in fondo: «Capisco le ragioni di riservatezza, ma non comprendo perché fino a oggi le riunioni siano state fatte con la presenza dell'assessore Ciro Borriello e di tanti altri e mai con un membro del Consiglio, con gli eletti del popolo. Ora si tratterà di scrivere una pagina storica per Napoli e la deve scrivere il Consiglio comunale nella sua interezza. Bisogna fare chiarezza sul futuro di un bene pubblico, sulla questione concerti e riduzione della capienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pista Addio all'anello rosso

La struttura di Fuorigrotta non avrà più la pista di atletica, cade un tabù, serve per ravvicinare gli spalti al terreno di gioco e recuperare spazi dove collocare attività commerciali. La parte inferiore dei settori scomparirà

La piazza Eliminata la recinzione

Il restyling riguarnerà anche Piazzale Tecchio che ospita il San Paolo, verranno recuperati gli spazi ipogei mai utilizzati per Italia '90, verrà abbattuta la recinzione e tutto intorno ci saranno spazi verdi pedonali e ciclabili

Il caso

Via Partenope, il mare è di nuovo balneabile

Via libera ai tuffi in via Partenope. In quel tratto di mare «all'esito analitico si rileva che i parametri microbiologici, Enterococchi intestinali ed Escherichia coli, rientrano nei limiti previsti dalla legge». Il semaforo verde è arrivato direttamente dall'Arpac (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania) dopo i prelievi effettuati di mercoledì. L'esito è stato poi trasmesso agli uffici comunali, alla Direzione generale del ministero della Salute, alla Direzione generale Tutela della salute della Regione Campania e al dipartimento di prevenzione Asl Na1. Poco meno di una settimana fa, quel tratto di mare, per intenderci

quello davanti alla Colonna Spezzata, era stato giudicato «eccellente ma non balneabile». Il sindaco Luigi De Magistris aveva così interdetto la balneazione con un'ordinanza temporanea. L'ordinanza esplicitava la temporaneità dell'atto «in attesa di nuove indicazioni dell'ente regionale». Appunto quelle giunte ieri nel primo pomeriggio a Palazzo San Giacomo. La domanda sul come sia stato possibile avere un risultato diverso in così breve tempo la spiegano dagli uffici comunali: «Evidentemente c'è stato un picco di presenza di batteri nel periodo in cui sono state fatte le prime analisi, che però andavano ripetute. Adesso,

appena possibile, revocheremo l'ordinanza e rimuoveremo i cartelli del divieto di balneazione». C'è da sottolineare comunque, che nel corso del fine settimana passato, sono stati molti i cittadini che si sono tuffati, nonostante i chiari divieti, in quello specchio di mare. «Purtroppo controllare tutti - incalzano dal Comune - non è semplice. Il nostro dovere con l'ordinanza e l'installazione dei cartelli l'abbiamo fatta». Per San Giacomo si tratta di un «vanto» quello di avere uno specchio d'acqua, che sia non solo «eccellente» anche «balneabile».

valerio esca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su
IL MATTINO PIEMME

RIVOLGERSI A:

- ◇ **NAPOLI - Centro**
 Sportello Sede Via G. Arcoleo 64 (palazzo Il Mattino)
 Tel. 081.2473211 - Fax 081.2473220
 dal lunedì al venerdì 10,00-13,00/14,00-18,00
- ◇ N. & D. Sasso - Via G. Arcoleo, 64 (palazzo Il Mattino)
 Tel. 081.7643047 - Fax 081.7947563
 dal lunedì al venerdì dalle 18,00 alle 20,30
 sabato 9,30 - 12,30 / 16,30-20,30
 domenica 16,30-20,30
- ◇ **NAPOLI - Vomero**
 Servizi e Pubblicità Vomero
 Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
 Tel. 081.3723136 - Fax 081.2201807
 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
 domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30
- ◇ **PORTICI**
 La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
 Tel. 081.275439 - Fax 081.273465
 dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◇ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

VISA, MasterCard, Boncompt, eBanca, BankAmericard

PICCOLA PUBBLICITÀ

8 Auto - Moto Nautica

ACQUISTIAMO automobili fuoristrada, definizione in 30 minuti pagamento immediato. Autonautica via Piave 55 Napoli. 081/644813 - 393/9263417

ACQUISTIAMO automobili Suv Pagamento immediato in 15 minuti qualsiasi marca modello e cilindrata. www.mimmorossi.it/Via Posillipo 220/b 081.5751102

ACQUISTIAMO autovetture fuoristrada pagamento immediato Auto Oplonti Via Plinio, 128 Torre Annunziata uscita Pompei ovest a 600 metri dall'uscita. 081/5362237

14 Vendita immobili

COLLI Aminei vendesi indipendentemente due appartamenti finemente ristrutturati, classe G, prezzo differente trattativa riservata. 3358252428

25 Relazioni Sociali

SALERNO centro, novità bellissima signora ti aspetta per veri momenti relax completo. No tabù. 3315984642

VOMERO italianissima esperta massaggiatrice 42enne bionda un'ora rilassante ambiente tranquillo riservato sempre valido. 3455117662

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU
TUTTO MERCATO.it
 Di più, semplicemente tutto.

IL MATTINO

728.000* LETTORI
 QUOTIDIANAMENTE
 (Copie cartacee + copie digitali replica)

IL PRIMO
 QUOTIDIANO DEL SUD
 Primo per numero di lettori.
 Primo, con 8 edizioni.
 per la capillarità dell'informazione.

*Lettori giorno medio/Indagine AUDIPRESS 2015/1

• Corriere del Mezzogiorno.it

• NAPOLI

A Napoli apre sede consolato Federazione Russa

Cerimonia preceduta da incontro con istituzioni a Palazzo San Giacomo. L'ambasciatore Razov: «I rapporti con l'Italia un delicato mosaico»



Inaugurata , a Napoli, la sede del Consolato della Federazione Russa nel capoluogo campano. La cerimonia cade in una giornata in cui le istituzioni campane hanno incontrato quelle della Federazione Russa: alle 10 nella Sala della Giunta comunale a Palazzo San Giacomo la conferenza con l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federazione Russa in Italia Sergey Razov, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e Vincenzo Schiavo, console onorario della Federazione Russa in Napoli con circoscrizione della Regione Campania.

Poi, il «taglio del nastro» del Consolato in via Partenope 1. «L'apertura dell'ufficio del Console a Napoli - dice Schiavo - è una grande opportunità per i tanti russi residenti in Campania. Inoltre sarà una garanzia e tutela anche per le migliaia di imprese campane che avranno l'opportunità di utilizzare un interlocutore certo sul territorio per sviluppare o arricchire rapporti commerciali con la Russia».

Razov: «I rapporti con l'Italia un delicato mosaico»

«I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico. Ci sono delle cose belle e delle cose meno belle, e mi riferisco alle sanzioni». Lo ha detto l'ambasciatore della Federazione Russa, Sergey Razov, a Napoli, a margine dell'incontro con il sindaco. L'ambasciatore ha sottolineato che «in questo periodo difficile e complesso, dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Il presidente Putin? - ha aggiunto - negli ultimi due anni è venuto in Italia tre volte, segno importante del rapporto privilegiato con l'Italia».

Il primato del Regno di Napoli

Durante l'incontro, è stato ricordato che, nel 1777, il Regno di Napoli è stato il primo a instaurare rapporti internazionali con la Russia. Secondo i dati riferiti dal nuovo console onorario della Federazione Russa Vincenzo Schiavo, in Campania ci sono 23mila imprese che hanno rapporti

commerciali con la Russia, che sono 170mila i turisti russi che visitano la Campania che si affiancano ai 4mila cittadini russi residenti. I numeri dicono che i turisti russi lasciano sul territorio campano circa 170 euro al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni.

De Magistris: «Rapporti amicali indipendentemente»

«Napoli? - ha affermato il sindaco de Magistris - punta sempre più a un ruolo internazionale forte che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa. Indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i Governi, la città di Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del `900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e abbiamo scritto la nostra Costituzione liberamente è merito anche di un grande popolo». Il sindaco ha inoltre sottolineato i legami «storici» con la cultura, la letteratura e la musica russa.

9 luglio 2015 | 09:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[IMPRESE & MERCATI]



GRECIA

Commercio, navi, professioni: esiste una Campania ellenica

È POSSIBILE IMMAGINARE una Ue senza Grecia? Che cosa vuol dire per l'Europa rinunciare alla presenza, tra i suoi partner, di Atene? Sono interrogativi che, in queste ore, rimbalzano in tutte le capitali del continente, ma che a Napoli hanno un peso forse maggiore. Quando si dice "Napoli greca" alludendo alle origini ellenistiche della città - riconoscibilissime tuttora nel suo impianto urbanistico e nella struttura della sua lingua - non si è infatti detto ancora nulla. Anzi, rischia di essere fuorviante. Quella dei rapporti tra Napoli e la Grecia è una trama che percorre tra alti e bassi l'intera storia della città, e arriva fino a oggi; e che anzi, proprio in questi ultimi anni, sembra affievolirsi, spiega **Yannis Korinthios**, docente all'Università di Cosenza e presidente della Federazione delle Comunità greche in Italia (dopo aver fondato e presieduto per 20 anni la Comunità ellenica di Napoli e della Campania). Una storia, ricorda ancora Korinthios, che si intensifica in misura esponenziale a partire dal '500, allorché oltre cinquemila uomini d'arme greci, su invito del viceré Pedro di Toledo, si trasferiscono a Napoli dando vita al primo cospicuo nucleo della comunità ellenica in città. Quella comunità finirà per intrecciarsi in maniera così fitta con il tessuto urbano napoletano che, a distanza di secoli, risulta difficile rintracciare i fili di storie familiari e d'impresa di sicura provenienza ellenistica, sebbene abbia lasciato tracce di grande rilievo storico, artistico, religioso e imprenditoriale.

E oggi? Quanti sono i greci stabilmente insediati a Napoli e in Campania? E in quali settori sono attivi? Esiste una mappa della presenza ellenica in Campania, e delle aree produttive e culturali nelle quali essa incide? Chi sono i greci della Campania? "In maggioranza si tratta di professionisti che hanno fatto carriera in città, dopo essersi laureati in ingegneria, architettura o medicina" dice **Jolanda Capriglione**, ex dirigente nazionale della Cgil (di cui ha presieduto l'Ufficio per i rapporti internazionali e la Lega per i diritti dei popoli). Capriglione conosce bene quel mondo di ex studenti greci, approdati, a partire dagli anni Sessanta, a Napoli - quando la sua Uni-



Striscione di solidarietà alla Grecia allestito all'esterno del Municipio di Napoli

versità costituiva un polo di grande attrazione per i giovani del Mediterraneo - e fattisi strada nelle professioni e negli affari, soprattutto in campo armatoriale. Non è un caso che si debba a Capriglione la fondazione a Napoli, oltre 30 anni fa, dell'Associazione degli studenti greci. Docente (tra l'altro) di Estetica alla Seconda Università, l'ex sindacalista è presidente di un'associazione internazionale della poesia intitolata a Kostantino Kavafis, e ha avuto modo di seguire l'evoluzione, negli ultimi decenni, della comunità greca in Campania. Quel flusso di partenze e arrivi, impetuoso ancora negli anni Settanta, è andato via via assottigliandosi fino a spegnersi quasi del tutto all'inizio degli anni Novanta. "Colpa - spiega lei - della declinante capacità di attrazione dell'Italia. Oggi i giovani greci preferiscono rivolgersi alle Università di Paesi dove la vita costa meno, come dimostra il fortissimo calo di iscrizioni straniere negli atenei italiani negli ultimi dieci anni". E tuttavia, conferma **Paul Kyprianou**, presidente della Comunità Ellenica di Napoli e Campania, resta saldissimo il rapporto con la città: tant'è che non più tardi di un mese fa è stata inaugurata, nella Sala Filangieri dell'Archivio di Stato di Napoli, una mostra documentaria, iconografica e bibliografica di eccezionale valore storico che ha per titolo, appunto, "Greci in Campania: 500 anni di storia", curata da **Jannis Korinthios**. Un appuntamento che ha avuto, tra le altre conseguenze, quella di un accordo con il Comune di Napoli perché venisse restituita alla città, con la denominazione originaria, via dei Greci, la strada su cui si affaccia la Chiesa Greca, di fronte alla Questura: ed entrambe, via e chiesa, realizzate durante il vicereame spagnolo, alla me-

tà del '500. Quella chiesa gentilizia fu fondata da Tommaso Paleologo, erede al trono di Bisanzio, fuggito dalla Grecia, e donata dai discendenti alla chiesa greca.

Che cosa resta, dunque, di una storia che, nel corso degli ultimi duecento anni (con la parentesi negativa del fascismo) ha portato ancora, in Campania, greci affermatissimi, di volta in volta, come pittori, poi come orefici e argentieri, quindi come caffettieri (sono stati gli ellenici a imporre il caffè a Napoli) e cappottari, e infine come uomini d'affari nel campo del commercio, della finanza e della navigazione?

"Non molto - afferma Korinthios - sebbene nella regione si contino almeno tremila famiglie greche di seconda o terza o addirittura quarta generazione". Famiglie che tuttavia hanno lasciato un segno nella storia imprenditoriale della città e che, in parte, innervano ancora l'economia locale: come quella dei **Focas**: che con **Giorgio**, titolare di una famosa agenzia di cambio in via Depretis, ha dominato, per gran parte del secolo scorso, il mondo della borsa napoletana. O dei **Tomasos**, ancora oggi protagonisti di primo piano nel mondo armatoriale, con la TTT Lines (Tomasos Transport Tourism), e un cui esponente, **Alexandros**, amministratore delegato di Mediterranea, è il console onorario della Grecia a Napoli, come i **Typaldos**, i quali per oltre un secolo, a partire dall'unità d'Italia, hanno rappresentato Atene a Napoli, e la cui compagnia di navigazione greca, la Typaldos Lines, è tra i principali protagonisti mondiali dello shipping; o come i **Roidi**, la cui società, la Andrea H. Roidi sas svolge attività di intermediazione con l'estero di legumi, cereali, foraggi e frutta. •••

[VITA CONSOLARE]

A CURA DI BRUNO RUSSO

Consolato russo a Napoli Razov inaugura la sede



Il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, consegna una targa all'ambasciatore della Federazione Russa in Italia, Sergey Razov. A sinistra Vincenzo Schiavo, console onorario della Russia a Napoli

"L'APERTURA DELL'UFFICIO del Console della Federazione Russa a Napoli non è soltanto una grande opportunità per la numerosa comunità russa residente in Campania e un punto di riferimento essenziale per per tutti i cittadini della regione che hanno rapporti col gigante euroasiatico o che, vogliono semplicemente recarsi in Russia. Esso costituirà, soprattutto, uno sportello di fondamentale importanza per le migliaia di imprese campane che, in questi anni, hanno avviato e consolidato rapporti commerciali con la Russia. Gli imprenditori della regione avranno finalmente l'opportunità di utilizzare un interlocutore certo sul territorio per sviluppare ulteriormente o arricchire rapporti commerciali con la Russia". **Vincenzo Schiavo**, console onorario della Federazione Russa in Napoli (con la circoscrizione della Campania) commenta così l'inaugurazione, ieri mattina, a Napoli, in Via Partenope 1, della sede del Consolato della Federazione Russa nel capoluogo campano. La cerimonia di apertura del consolato è stata preceduta da un incontro, nella Sala della Giunta comunale a Palazzo San Giacomo, con le istituzioni campane, presenti, con Schiavo e con il sindaco **Luigi De Magistris**, l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federazione Russa in Italia **Sergey Razov** e il presidente della Regione **Vincenzo De Luca**.

L'inaugurazione della sede napoletana del Consolato russo avviene in un momento non facile dei rapporti tra i Paesi dell'Unione europea e Mosca a causa dell'irrisolta crisi ucraina: una tensione che ha già prodotto danni notevoli nell'interscambio tra i due Paesi. E alla quale ora si aggiungono le preoccupazioni innescate dal caso greco. La Russia augura "tutto il bene alla Grecia" e auspica "il successo delle trattative che Atene sta portando avanti con l'Ue perché questa instabilità nella zona Euro comporta delle difficoltà oggettive anche per noi", dice Razov. In merito ai rapporti tra i due Paesi, Razov assicura che "con la Grecia continueremo a collaborare in futuro, come abbiamo fatto finora", ma sottolinea che "sono gli europei a dover trovare una soluzione, perché si tratta prima di tutto di un problema europeo".



[CRONACHE D'ORIENTE] A CURA DI ALFONSO VITIELLO

Shikoku isola verde del Giappone, regno dei pesci e del corallo

SHIKOKU È UNA DELLE QUATTRO isole del Giappone, la più piccola ma la più pescosa di tutto il Sol levante.

Kochi, a sud dell'isola, è uno dei suoi luoghi più belli, racchiusa in una baia con palme e tanto verde.

Il mercato ittico è tra le maggiori attrattive per i turisti e le terme comunemente chiamate Onsen è senza dubbio il complesso più bello del Dogo Takamatsu situato in Matsuyama.

A Naruto si possono visitare i mulinelli acquatici, famosissimi in Giappone, e da Takamatsu raggiungere Kotohira con il suo maestoso tempio Kompira-san.

Per arrivare a Shikoku potete percorrere il ponte sospeso più lungo al mondo, 4 km di lunghezza per 282 metri d'altezza. Kochi è la capitale indiscussa della pesca del corallo, e questo spiega i rapporti con Torre del Greco, capitale italiana dell'industria dell'oro rosso.

Shikoku, patria della coltivazione delle perle è tra le isole più produttive delle Akoya (ostriche perliere giapponesi) famose per la loro qualità e grandezza.

Centro di snodo del commercio dei coralli e delle perle, Shikoku fin dall'Ottocento è stata meta dei nostri antenati commercianti di perle e coralli. Per gli amanti delle terme qui si erge la famosa palazzina tutta in legno, copia perfetta del castello di Hayao Miyazaki.

Vi immergerete in un'atmosfera rilassante tra le calde acque termali e le lunghe dormite sul tatami. Percorrendolo potete visitare circa 90 templi: è il cammino del famoso monaco buddista Kukai, capostipite della setta del Shingon.

Un'altra visita Midori, cioè verde, è sicuramente nel giardino Ritsurin creato circa 400 anni fa, che fiorisce tutto l'anno. E agli atleti consiglio la salita dei 1368 scalini del tempio Kompira san. •••

NAPOLI MOSCA PIÙ VICINE, RIAPRE SEDE DEL CONSOLATO RUSSO

- Venerdì, 10 Luglio 2015
- [Il Denaro](#)
- Pubblicato in [Imprese&Mercati](#)



Sono 4.000 mila i cittadini russi che vivono in Campania, 23 mila le imprese campane che hanno rapporti con la Federazione e 170 mila i turisti russi che hanno visitato la regione nel 2014. Un bacino importante che da oggi potrà trovare maggiore accoglienza e più opportunità con l'apertura a Napoli della sede del consolato, sul lungomare cittadino, inaugurato alla presenza dell'ambasciatore di Mosca in Italia, **Sergey Razov**. Un presidio importante, non solo per la questione dei visti e delle pratiche amministrative, ma anche per facilitare gli scambi commerciali. Per far fronte alle sanzioni imposte dall'Ue e per contrastare gli effetti negativi del cambio euro-rublo e il calo del prezzo del petrolio, che hanno indebolito i rapporti economici tra i due Paesi, Razov propone la localizzazione delle imprese campane in Russia. *"Ci sono le sanzioni - spiega il console onorario a Napoli, Vincenzo Schiavo- ma stiamo cercando delle aree dove gli imprenditori italiani possano investire godendo di un risparmio sulle tasse e sulle accise governative, riequilibrando così il peso delle sanzioni"*. Sul fronte del turismo Razov annuncia la volontà di aprire una rappresentanza dell'ente turistico russo, riconoscendo i problemi legati all'eccessivo costo dei viaggi. Nonostante questo, fa notare Schiavo, *"è un bacino che non possiamo perdere, perché è quello che spende di più, circa 170 euro pro capite al giorno, e ha una permanenza media di 3-4 giorni"*. In un momento complesso *"bisogna conservare i rapporti bilaterali creati finora - avverte l'ambasciatore - e l'Italia è il Paese in cui Putin si è recato più spesso in visita negli ultimi tempi"*. Per il sindaco **Luigi de Magistris** *"non si può immaginare un ruolo forte di Napoli a livello internazionale senza il rapporto con la Russia"*. Ricorda i legami culturali tra le due realtà e la *"generosità" del popolo russo a metà del '900*, spiegando che questi rapporti *"vanno ora suggellati e rafforzati con iniziative concrete"* e *"lavorando per la pace"*.

IL DENARO

denaro.it

GRECIA

Atene si piega,
l'Europa respira

Arriva all'alba l'accordo tra il governo Tsipras e i ministri Ue Piano da 80 miliardi, ma in due giorni servono le riforme

L'Eurozona raggiunge un accordo ed evita la Grexit. Dopo una maratona negoziale di 17 ore, i leader trovano il modo di raggiungere un'intesa sul terzo salvataggio della Grecia, che nella notte tra domenica e lunedì sembrava impossibile. Ma, alla fine, la volontà di tenere unita Eurozona ha prevalso, anche se l'ok ad aprire il negoziato sugli 82-86 miliardi di euro di aiuti Esm è pieno di condizioni, non è ancora definitivo, e l'ultima parola arriverà a fine settimana. Per ricostruire la fiducia, completamente minata dopo il referendum, l'Eurozona ha chiesto ad Atene di dare prova di responsabilità ed approvare alcune riforme entro domani, tra cui pensioni, Iva, adozione del Codice di Procedura Civile, direttiva sul salvataggio delle banche. Mercoledì un nuovo Eurogruppo si riunirà per valutare l'impegno di Atene.

Nel frattempo, quei Paesi che devono sottoporre l'accordo ai loro Parlamenti convocheranno i deputati, ed entro la fine della settimana si dovrebbe arrivare al via libera definitivo. Le condizioni dell'accordo sono dure, ma il presidente della Commissione Jean Claude Juncker dice che "non ci sono né vincitori né vinti" e l'accordo non è "né umiliante per i greci, e né gli altri europei perderanno la faccia, è un tipico accordo europeo". Questo anche grazie al grande lavoro negoziale fatto nella notte, che ha cambiato molto il documento approdato sul tavolo dell'Eurosummit, redatto dall'Eurogruppo. Nella notte Tsipras aveva accettato tutte le condizioni, dall'anticipo delle riforme al rafforzamento di tutte le misure, incluso il reintegro dei licenziamenti collettivi e il ritorno della Troika ad Atene. Alla fine, aveva anche



ceduto sul coinvolgimento del Fmi nel nuovo piano.

Ma resisteva sull'idea, tedesca, di creare un fondo dove trasferire asset dello stato a garanzia del debito, in Lussemburgo. "Sono stato deciso nel dire che se vuoi fare un fondo con i beni che vengono dalla Grecia non puoi pensare di metterlo in Lussemburgo perché sarebbe stata un'umiliazione", ha detto il premier Renzi. Il fondo resta, ma avrà

base in Grecia, avrà una dotazione fino a 50 miliardi, andrà ad abbattere il debito e servirà a ricapitalizzare le banche. Ma sarà gestito dai greci, in collaborazione con le istituzioni. Tsipras è soddisfatto anche del risultato sul debito: gli concedono di rivederne la sostenibilità una volta che saranno attuate tutte le misure. Ora la sfida per il premier ellenico è con le mille anime di un paese lacerato dalle macerie della crisi.

TRENTOLA DUCENTA

Strage per un parcheggio, il killer:
«Quel furgone mi dava fastidio»

La giustificazione choc di Luciano Pezzella ai carabinieri:
«Li ho uccisi perché il loro camion faceva troppo rumore»

"Ho ucciso i Verde e Pinestro per difendermi da un'aggressione. Sono stato minacciato e avevo paura che potesse accadermi qualcosa".

Così il 50enne agente penitenziario Luciano Pezzella ha spiegato, in un lungo interrogatorio, ai carabinieri del reparto territoriale di Aversa i motivi che lo hanno portato a uccidere con la sua pistola d'ordinanza, a Trentola Ducenta, tre componenti della famiglia Verde ed un piccolo imprenditore.

"Quel furgone mi dava fastidio, faceva rumore". Sotto i suoi colpi sono così caduti il 37enne piccolo imprenditore ortofrutticolo di San Marcellino Franco Pinestro, e i suoi vicini Michele, Enza e Pietro Verde, rispettivamente padre, madre e figlio. Dalla strage si sono salvati miracolosamente il secondo

figlio dei Verde, che era al bar a fare colazione, e la convivente di Pietro Verde, Antonella di 23 anni, che ieri mattina dormiva mentre Pezzella sparava. Quando ha sentito gli ultimi colpi ed è uscita dalla stanza ha trovato i corpi in un lago di sangue della suocera e del fidanzato, quindi anche quello del suocero. Un terzo figlio era invece a Varese dove risiede ed è tornato precipitosamente dopo essere stato avvertito dai carabinieri; si sarebbe dovuto sposare nei prossimi giorni ma le nozze sono state annullate.

La strage è avvenuta dopo che Pinestro ha parcheggiato il suo furgone in via Carducci a Trentola davanti casa dei Verde, a pochi metri dell'ingresso dell'abitazione dell'agente penitenziario; Pinestro, che convive con una

donna e ha un figlio di 7 anni, doveva comprare delle cassette per la frutta dal 61enne Michele Verde, che aveva in casa un piccolo deposito di cassette vuote. Pezzella, da ieri sera nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di omicidio volontario - l'arresto dovrà essere convalidato dal Gip del Tribunale di Napoli Nord - ha raccontato agli ufficiali dell'Arma di "aver litigato con Pinestro perché quel furgone parcheggiato nei pressi di casa mia dava fastidio e faceva tanto rumore; gli ho chiesto di spostarlo, lui mi ha minacciato insieme al mio vicino Michele Verde, a quel punto ho avuto paura per mia incolumità ed ero esasperato, sono andato a prendere la mia pistola e ho sparato a Pinestro alle gambe, poi anche agli altri".

MARÒ

Nuova proroga
Latorre a casa

La Corte suprema indiana ha prolungato di sei mesi il permesso per rimanere in Italia concesso a Massimiliano Latorre per le sue condizioni di salute. Il militare italiano ha subito un'operazione al cuore lo scorso 5 gennaio. La decisione è stata annunciata dal tribunale che l'ha giustificata con le motivazioni mediche legate alla convalescenza dopo l'attacco ischemico del 31 agosto scorso e il rappresentante del governo indiano non si è opposto. Latorre, che ad aprile aveva già ottenuto una proroga di tre mesi che sarebbe scaduta mercoledì 15 luglio, potrà così continuare a curarsi in Puglia. La procura indiana, inoltre, ha oggi accettato in Corte suprema il procedimento di arbitrato internazionale presentato dall'Italia per il caso dei marò. I giudici hanno quindi fissato un'udienza per il 26 agosto per ricevere il rapporto ufficiale del governo sulla questione. Si tratta di un atto dovuto essendo l'India firmataria della convenzione dell'Onu sul diritto del mare che all'articolo 287 indica i metodi di soluzione delle dispute. L'altro fuciliere di Marina, Salvatore Girone, si trova invece ancora bloccato a New Delhi dove risiede nell'ambasciata italiana e collabora con l'addetto militare. A fine giugno Girone aveva definito "una bella notizia" l'annuncio dell'attivazione dell'arbitrato internazionale sul caso dell'uccisione di due pescatori indiani al largo delle coste del Kerala, nel febbraio 2012. I tempi per l'arbitrato potrebbero comunque essere lunghi, forse tra i due e i quattro anni, considerando che deve essere istituita una Corte internazionale. "Sono soddisfatto ma il mio pensiero è sempre rivolto a Salvatore e al desiderio di poterlo, riabbracciare al più presto, in Italia. E' questo il mio pensiero più pressante, ogni giorno", ha commentato a caldo Latorre, che ha poi aggiunto che la decisione della Procura indiana indica "un segno di apertura importante" raggiunto "grazie al lavoro costante che viene fatto".

FIRENZE

Sangue sull'A12
Morti due bimbi

Due gemelli di nove mesi sono morti in un'incidente tra un'auto e un'autocisterna. Il tamponamento è avvenuto intorno alle 16 e 30 di ieri sull'autostrada A12, nel tratto tra Migliarino Pisano e Viareggio. La Nissan Qashqai su cui viaggiava la famiglia si trovava sulla corsia di sorpasso quando ha urtato il Tir ed è stata schiacciata contro il guardrail. La madre è rimasta ferita ed è in gravi condizioni. E' stata trasportata con l'elicottero all'ospedale di Pisa. Mentre il padre risulta praticamente illeso, così come il conducente del tir. Dopo lo schianto i vigili del fuoco hanno liberato la donna e i due figli che erano rimasti incastrati nell'abitacolo. I sanitari hanno cercato di rianimare i due gemelli, senza riuscirci.

Il padre è invece uscito da solo dal mezzo. Il conducente dell'autocisterna è stato denunciato per omicidio colposo. Lo si apprende da fonti investigative. I primi rilievi effettuati dalla polizia stradale non avrebbero infatti evidenziato manovre gravi né l'uomo è risultato positivo all'alcoltest e pertanto si è deciso di indagarlo a piede libero in attesa di ulteriori verifiche sulle cause che hanno determinato il sinistro. Il tir è di proprietà del gruppo lombardo Eugenio Ferrari che si occupa trasporto nazionale e internazionale di prodotti chimici. A bordo aveva una soluzione 'corrosiva' che non è fuoriuscita dalla cisterna rimasta intatta. I corpi dei due fratellini sono stati condotti all'istituto di medicina legale per effettuare l'autopsia. Secondo quanto si è appreso la famiglia, residente nel Nord Italia, probabilmente stava rientrando dalle vacanze. In seguito all'incidente l'autostrada è stata chiusa temporaneamente in entrambe le carreggiate. Una tragedia che allunga il triste bilancio degli incidenti stradali registrati dall'inizio dell'anno in tutta la penisola. Schianti fatali costati, spesso, la vita ai bambini.



NAPOLI

Arrivano i russi

Nuovo consolato in via Partenope
Il sindaco: «Sono un grande popolo»

Napoli ha celebrato venerdì scorso in due momenti l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città. Prima le Istituzioni Campane hanno incontrato quelle della

Federazione Russa: in Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza stampa alla quale sono intervenuti l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Federazione Russa in Italia Sergey Razov, il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, Vincenzo Schiavo, Console Onorario della Federazione Russa a Napoli e il Prefetto di Napoli, Gerarda Maria Pantalano. A seguire c'è stato il taglio del nastro nella "nuova casa" dei russi a Napoli, in via Partenope 1, con la benedizione dell'Archimandrita della Chiesa Ortodossa, Antonij Sevrjuk (vicario generale del Patriarcato di Mosca in Italia).

«Napoli punta sempre di più ad un ruolo internazionale forte, che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa - ha affermato il sindaco, Luigi De Magistris - indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i governi, la città di

Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e abbiamo scritto le nostre costituzioni liberamente è merito anche di un grande popolo. Napoli ha dei legami storici con la cultura, la letteratura e la musica russa. Napoli è multietnica, multi religiosa, multiculturale, ed è al centro del mediterraneo. L'apertura del consolato rafforza il ruolo di Napoli».



LA CERIMONIA
Uno scatto della manifestazione

12-07-2015

Открытие Почетного консульства России в Неаполе

10 июля 2015 года в Неаполе состоялось открытие и освящение офиса Почетного консульства Российской Федерации, возрожденного после многолетнего перерыва. Данное общественное учреждение будет возглавлять неаполитанский предприниматель Винченцо Скьяво, кандидатура которого была одобрена Посольством Российской Федерации в Итальянской Республике. В мероприятиях открытия Почетного консульства принимали участие секретарь Администрации приходов Московского Патриархата в Италии архимандрит Антоний (Севрюк), настоятель неаполитанского храма Святого апостола Андрея Первозванного протоиерей Игорь Выжанов и настоятель Храма-подворья Святителя Николая Чудотворца в Бари протоиерей Андрей Бойцов, бывший первым настоятелем Андреевского прихода в Неаполе. Инаугурационные мероприятия начались пресс-конференцией, которую дали в мэрии Неаполя мэр города Луиджи Де Маджистрис, Чрезвычайный и Полномочный посол Российской Федерации в Итальянской Республике С. С. Разов и новоназначенный Почетный консул Винченцо Скьяво. Затем состоялось торжественное открытие офиса Почетного консульства, расположенного в здании на живописной морской набережной Неаполя. Посол С. С. Разов и Почетный консул В. Скьяво разрезали символическую ленточку у входа в офис. После этого состоялось освящение помещений консульства, совершенное архимандритом Антонием (Севрюком). Пел хор неаполитанского Андреевского храма.

В честь открытия Почетного консульства В. Скьяво дал обед на борту парусника «Тортуга», который совершил небольшую прогулку по Неаполитанскому заливу. Во время трапезы священники имели возможность неформального общения с Послом Российской Федерации.



9 июля 2015, 12:41 [Рамблер Новости](#)

В Неаполе откроется консульство Российской Федерации

В пятницу, 10 июля, в административном центре Кампании — Неаполе — пройдет торжественное открытие консульства Российской Федерации, передают [Рамблер Путешествия](#).

В 10 часов утра в зале городской управы в Палаццо Сан Джакомо пройдет пресс-конференция с чрезвычайным и полномочным послом РФ в Италии Сергеем Разовым, мэром Неаполя Луиджи де Маджистрис, президентом региона Кампания Винченцо Лука и Винченцо Скьяво, почетным консулом Российской Федерации в Неаполе.

После этого, в 12 часов у здания консульства по адресу Партенопе, 1 состоится почетное перерезание ленточки.

«Открытие российского консульства в Неаполе — это большая возможность для русских жителей Кампании, а также для итальянских фирм, которые смогут строить коммерческие отношения с Россией», — комментирует событие Винченцо Скьяво.

Napoli apre le porte alla Russia in nome dell'imprenditoria

Laura Bercioux

[19 Jul 2015]

Nel capoluogo campano apre la nuova sede consolare della Federazione Russa. L'obiettivo è rinforzare i rapporti economici tra i due paesi e favorire l'accesso delle imprese campane sul mercato russo. Il consolato sarà guidato da Vincenzo Schiavo, già presidente campano di Confesercenti. Alla conferenza stampa di presentazione c'erano anche l'ambasciatore russo e il sindaco di Napoli



La Russia scommette sulla Campania con la riapertura a Napoli di una sede consolare che diventa occasione per l'imprenditoria e lo sviluppo commerciale tra i due territori. Il 10 luglio in via Partenope a Napoli, città storicamente legata alla Russia, è stato inaugurato il Consolato della Federazione Russa. [Il sindaco](#)

della città, Luigi De Magistris, ha accolto in sala Giunta, in conferenza stampa, l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario in Italia della Federazione Russa, Sergey Razov e il console onorario Vincenzo Schiavo, alla presenza del prefetto di Napoli, Gerarda Maria Pantalone e dei rappresentanti della comunità russa a Napoli.

L'apertura della nuova sede consolare assume immediatamente un significato importante sia per i rapporti economici tra i due Paesi, sia per il settore turistico. Con dati alla mano, il console onorario Vincenzo Schiavo, nel suo intervento in conferenza, ha spiegato il quadro generale dei rapporti con le imprese che investono in Russia e le imprese che esportano: "Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4.000 residenti russi in Campania. Per Napoli è un giorno importante, non solo per l'inaugurazione della sede di un prestigioso Consolato ma perché rappresenta un passo in avanti nella direzione dello sviluppo economico e culturale del nostro territorio. Il Consolato si propone come una mano tesa ai cittadini russi residenti in Campania, per i migliaia di turisti che apprezzano enormemente la nostra terra e per le imprese campane che intendono provare a fare business in Russia". E la città sembra avere tutte le carte in regola per aprire un ponte con un Paese in crescita: "Abbiamo eccellenze, imprese pronte ad investire, abbiamo anche a disposizione un aeroporto che fa voli diretti quotidiani per la Russia – ha detto ancora il console – Il turista russo è quello che lascia sul nostro territorio in media più soldi di tutti gli altri viaggiatori stranieri: circa 170 euro al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni. L'apertura del Consolato è un'opportunità, una grande occasione per una fusione tra il capoluogo partenopeo e la Federazione Russa con la possibilità di una serie di interscambi di natura economica, culturale e turistica".



L'ambasciatore russo Sergey Razov taglia il nastro al Consolato russo a Napoli

Il console Vincenzo Schiavo, già presidente campano di Confesercenti, ha poi approfondito l'aspetto economico tra la Russia e la Campania, **parlando conLa VOCE**: “La Campania è ricca di eccellenze, nella gastronomia abbiamo tante imprese che hanno la possibilità di portare prodotti in Russia. Già oggi ci sono 23.000 imprese che producono verso la Russia, queste opportunità, con le sanzioni, si stanno riducendo ma non vuol dire che chiuderemo i rapporti con la Russia. Il Consolato si impegnerà affinché questi rapporti possano crescere. Solo nel settore enogastronomico ci sono oltre 1 miliardo e 78 milioni di euro di produzione del Made in Italy verso la Russia. In Campania ci sono circa 280 milioni di euro di gastronomia che vanno verso la Russia. Questo Consolato aprirà una corsia ancora più grande per quelle imprese che vogliono portare i propri prodotti verso questo grande Paese che è la Russia”.

Sono proprio le sanzioni imposte alla Russia, che hanno creato un forte disagio economico alle imprese del Sud Italia e della Campania, un aspetto su cui ha

posto l'accento, commentando con *La VOCE di New York*, l'Ambasciatore Sergey Razov: “Le sanzioni certo non aiutano, ma se sono qui, è proprio per trovare delle soluzioni. Per quanto riguarda l'economia una soluzione potrebbe essere la localizzazione per l'industria italiana in Russia, questa inversione potrebbe favorire il rapporto import-export. Sotto l'aspetto turistico, invece, di certo non aiuta il cambio rublo-euro: oggi un viaggio in Italia per i russi è molto costoso. Sono qui per trovare delle soluzioni e risolvere queste difficoltà oggettive sia per i rapporti economici che per quelli turistici”.

L'Ambasciatore Sergey Razov ha poi fatto un passaggio sulla storia che lega Napoli alla Russia condito anche da un pizzico di ironia: “Napoli è una città stupenda, degna di essere visitata. Noi russi sappiamo che dopo aver visto Napoli possiamo anche ...morire! Già nel 1777 il Regno di Napoli aveva instaurato rapporti diplomatici con la Russia”.



Sergey Razov, ambasciatore russo in Italia, Luigi De Magistris, sindaco di Napoli e Vincenzo Schiavo, console onorario a Napoli

Razov ha poi proseguito illustrando le finalità del Consolato: “Il Consolato della Federazione Russa a Napoli costituirà un punto di riferimento fondamentale per la difesa dei diritti dei cittadini russi. Con il sindaco De Magistris, Schiavo ed io, abbiamo parlato della possibilità di collaborazione tra Napoli e molte città russe sul piano dell'economia, del turismo e della cultura. I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico, ci sono delle cose belle e

delle cose meno belle che si intersecano. Quando parlo delle cose meno piacevoli mi riferisco alle sanzioni. In questo periodo difficile e complesso dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Tra il presidente Putin e Renzi si sono tenuti diversi incontri, di cui l'ultimo il mese scorso. Negli ultimi due anni questa è stata la terza visita di Putin in Italia. Questo è un segno importante dei rapporti tra i due paesi".

A concludere la conferenza stampa è stato De Magistris che ha ribadito l'importanza per la città di questa nuova strategia diplomatica: "Napoli punta sempre di più ad un ruolo internazionale forte, che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa. Indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i governi, la città di Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e abbiamo scritto le nostre costituzioni liberamente è merito anche di un grande popolo. Napoli ha dei legami storici con la cultura, la letteratura e la musica russa. Napoli è multietnica, multi religiosa, multiculturale, ed è al centro del mediterraneo. L'apertura del Consolato rafforza il ruolo di Napoli". Quello tra Napoli e la Russia è infatti un legame secolare, suggellato da un'amicizia che risale ai tempi di Ferdinando II di Borbone e dello Zar Nicola I: per trovarne traccia basta guardare dalla finestra della Sala Giunta del Comune di Napoli e ammirare le statue giganti dei I Cavalli Russi ribattezzati dai napoletani Cavalli di Bronzo, un regalo dello Zar alla città di Napoli, che con la corte borbonica, aprì un lungo ponte tra le due città. A San Pietroburgo, infatti, furono rappresentate le opere liriche del Teatro di San Carlo, e a Napoli, capitale del Grand Tour e della cultura europea, arrivarono intellettuali e scrittori russi, per respirare quell'aria creativa che offriva la città. In quegli anni d'oro, Napoli, con la fabbrica reale di Pietrarsa, oggi Museo Storico, costruiva la prima ferrovia italiana: lo Zar Nicola I, dopo averla visitata, decise di costruirla anche nel suo Paese. Se la storia si ripete tra la Russia e Napoli, con la riapertura

del Consolato, nel prossimo futuro, le imprese campane in Russia potrebbero trovare...l'America.



Consolato Onorario della Federazione Russa di Ancona
Почетное консульство Российской Федерации в Анконе

Nelle Marche, Italia e Russia più vicine • В области Марке, Италия и Россия становятся ближе

13/07/2015 - RAZOV INAUGURA IL CONSOLATO ONORARIO DI NAPOLI: IL SUD PROTAGONISTA DEL DIALOGO ITALO-RUSSO

RUSSIA.IT

La città di Napoli ha nuovamente un consolato della Federazione Russa. Scelta opportuna considerando la presenza di una comunità russa - perfettamente integrata nel tessuto sociale - un passato storico che ci parla di consolidate relazioni diplomatiche tra il Regno di Napoli e l'Impero zarista e un presente storico fatto di molteplici realtà imprenditoriali che ambiscono a sviluppare l'interscambio economico e turistico con la Russia.

Di queste due esigenze (offrire servizi alla comunità russa, incentivare le relazioni produttive) ha parlato il console onorario Vincenzo Schiavo nel corso della conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione il 10 luglio della sede del Consolato in via Partenope avvenuta alla presenza dell'ambasciatore della Federazione Russa, Sergej Razov.

Razov ha incontrato il sindaco della città De Magistris e il nuovo presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, ribadendo tutta la disponibilità della Federazione Russa a una distensione dei rapporti bilaterali: Napoli può essere protagonista di questa ripartenza nel processo di integrazione che ormai procede in maniera sempre più intesa da venticinque anni. Nonostante qualche tentativo di sabotaggio...

Dopo il taglio del nastro e la benedizione della sede consolare compiuta da padre Antonij Sevrjuk, presbitero della chiesa ortodossa russa di Santa Caterina la Grande a Roma abbiamo incontrato l'ambasciatore Razov, come sempre disponibile a rispondere a tutte le domande dei suoi interlocutori.

Ambasciatore Razov, il presidente Renzi proprio pochi giorni fa ha auspicato un miglioramento delle relazioni con la Russia (e non è stato l'unico politico italiano ad insistere su questo punto), ciò nonostante la politica italiana per ovvie influenze occidentali rimane sempre un po' ingabbiata nel limite ferreo della politica delle sanzioni. In che modo si può abbattere questa nuova cortina di ferro che è stata artificialmente creata nell'ultimo anno?

La politica del governo italiano, come membro della NATO e dell'Unione Europea, comprensibilmente deve prevedere la solidarietà con gli altri membri e il rispetto delle sanzioni che vengono adottate collegialmente. E noi lo capiamo molto bene. Nello stesso tempo però prendiamo atto del fatto che il governo italiano parla di un futuro dialogo che si deve instaurare con la Russia. L'Italia nell'UE dice che bisogna rispettare gli accordi di Minsk e che per la crisi ucraina l'unica soluzione è quella politica e diplomatica. Non tutti nella UE manifestano la stessa sensibilità.

E inoltre il governo italiano ha espresso la propria contrarietà all'introduzione di armamenti in territorio ucraini ed è convinto che non sia il caso di parlare di un ingresso dell'Ucraina nella NATO.

Più in generale la posizione dell'Italia è fondata sulla consapevolezza che la Russia fa parte dell'Europa e non si può costruire l'Europa senza pensare di includere in essa anche la Russia.

Noi rispettiamo questa impostazione molto equilibrata e per quanto riguarda le sanzioni ovviamente ribadiamo la necessità e l'opportunità per tutti di superarle.

Anche perché queste sanzioni hanno fatto un danno più grande a noi che a voi...Ho letto che nello stesso tempo in cui andava in vigore il regime delle sanzioni l'interscambio economico tra USA e Russia è addirittura aumentato. Il che vuol dire che le sanzioni erano essenzialmente lo strumento per separare Europa Occidentale e Russia ostacolando quel naturale processo di integrazione che ormai da venti anni si sta pacificamente sviluppando. In pratica: separano noi da voi e loro fanno più affari!

La logica della sua interpretazione è correttissima...

Anche se purtroppo è la logica della beffa.

In realtà l'interscambio tra la Russia e gli Stati Uniti è cresciuto del 5%. Questo vuol dire che sull'instaurazione delle sanzioni pesano interessi politici e anche economici.

E poi c'è tutto un sistema mediatico che cerca di dare una giustificazione di tipo morale a questi robusti interessi. È notizia dei giorni scorsi che verrà aperto un canale televisivo in lingua russa per veicolare nella Federazione quello che è essenzialmente il punto di vista della propaganda occidentale.

Davvero quello della propaganda è un argomento attuale e ci sono tante bugie che girano sulla Russia.

E la propaganda americana con canali tipo MTV si indirizza ad una fascia di età dai dieci anni in su...

Si vede che hanno soldi da investire ... tuttavia a mio avviso chi pensa tramite la propaganda di poter provocare un cambiamento politico in Russia, prescindendo dalla reale volontà democratica già espressa in molteplici elezioni, sbaglia.

Più forte è la propaganda venata anche di sfumature russofobe e più alto diventa il consenso verso il Presidente della Federazione Russa, oggi attestato intorno al 85%.

Ma allora certi leader occidentali sono i migliori propagandisti elettorali di Putin?

Diciamo che certi leader occidentali non conoscono a fondo la mentalità russa: non sanno che più veniamo assediati e più cerchiamo di diventare forti aumentando la nostra coesione sociale.

Alfonso Piscitelli RUSSIA.IT

Le aziende casertane più vicine alla Russia: Confesercenti apre lo sportello per l'internazionalizzazione

L'Italia è, dopo la Germania, il maggiore partner commerciale russo nella comunità europea

Redazione in [Attualita'](#)Lun, 13/07/2015 - 12:17



CASERTA - Uno sportello per l'internazionalizzazione per favorire le attività di import ed export delle aziende casertane con l'estero ed in particolare con al Russia. E' questo l'ultimo (in termini temporali) servizio innovativo che la Confesercenti provinciale di Caserta attiverà a favore dei propri iscritti e di tutte quelle imprese che operano nell'ambito della provincia di Caserta e che hanno rapporti commerciali con la federazione russa. Ad annunciare la nascita dello sportello, che sarà ubicato presso la Confesercenti Provinciale di Caserta, è stato Maurizio Pollini a margine della cerimonia di presentazione del neo Console Onorario in Napoli della Federazione Russa dott. Vincenzo Schiavo. svoltasi a Napoli venerdì scorso. Il presidente Pollini, accompagnato dal Coordinatore Provinciale Gennaro Ricciardi ha avuto modo di preannunciare l'attività a favore delle imprese alla presenza dell'ambasciatore russo in Italia Sergey Razov, del Presidente di Unioncamere Campania Maurizio Maddaloni e del Direttore Regionale di Confesercenti Pasquale Giglio.

"I rapporti tra la Russia e Italia sono molto antichi. Ci sono inoltre stretti rapporti commerciali tra le due nazioni ed è operativa una Camera di Commercio Italo-Russa che raggruppa le principali aziende Italiane che operano in Russia e viceversa. – riferisce Maurizio Pollini - L'Italia è, dopo la Germania, il maggiore partner commerciale russo nella comunità europea. Il particolare calore

dei rapporti russo-italiani è stato determinato non solo dagli interessi commerciali, ma anche dai ricchi scambi culturali e umanitari tra i due paesi. Molti turisti russi visitano l'Italia, ed in particolare la nostra Regione ogni anno e tanti studenti russi vengono in Italia per studiare l'arte e la musica italiana. A loro volta gli italiani hanno mostrato tradizionalmente molta simpatia verso la Russia e il suo popolo. La nomina di Schiavo rappresenta una grande opportunità per le aziende campane che hanno un'attività di interscambio commerciale con la Russia - dice Pollini - scontato dunque l'impegno di Confesercenti nell'assistere le imprese locali nei nuovi processi di internazionalizzazione. Per tale motivo vogliamo dare vita ad uno sportello presso il quale gli imprenditori possono rivolgersi per ricevere quei servizi necessari per affrontare l'attività di scambio commerciale con questo importante Paese estero. Le attività dello sportello saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà a settembre a Caserta. All'evento parteciperà anche il neo console Schiavo".

“La mission di Confesercenti è quella di essere una Confederazione delle imprese al passo con i tempi e capace di poter spaziare a 360 gradi con le esigenze che oggi hanno le aziende che a noi fanno riferimento. – ha detto Gennaro Ricciardi - Per tale motivo raccogliamo con entusiasmo la novità dello sportello che sarà operativo da settembre a Caserta. Cercheremo di accompagnare l'azienda in tutti i processi di interscambio, dal disbrigo delle procedure burocratiche con il consolato e/o l'ambasciata ai contatti diretti con la Russia. Dedicheremo, infine, attenzione anche a quei cittadini che necessitano dei visti per gli usi attualmente consentiti dalla legge".

L'ambasciatore russo a Napoli per inaugurazione consolato con De Magistris e De Luca

Publicato il 8 luglio 2015.

Tags: [DeLuca](#), [Napoli](#), [Russia](#), [Salerno](#)



Venerdì 10 luglio Napoli è pronta a celebrare l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città. Accadrà in una giornata in cui le Istituzioni Campane incontreranno quelle della Federazione Russa: alle ore 10, presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, è programmata una conferenza stampa alla quale parteciperanno Sua Eccellenza l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa in Italia **Sergey Razov**, il Sindaco di Napoli **On. Luigi De Magistris**, il Presidente della Regione Campania **On. Vincenzo De Luca** e il Dott. **Vincenzo Schiavo**, Console Onorario della Federazione Russa in Napoli con Circostrizione della Regione Campania. A seguire, alle ore 12.00, ci sarà il vero e proprio "taglio del nastro" del Consolato, sito in Via Partenope 1 (4° piano int. 18).

"L'apertura dell'ufficio del Console a Napoli – anticipa i temi il Console Vincenzo Schiavo – è una grande opportunità per i tanti russi residenti in Campania. Inoltre sarà una garanzia e tutela anche per le migliaia di imprese campane che avranno l'opportunità di utilizzare un interlocutore certo sul territorio per sviluppare o arricchire rapporti commerciali con la Russia".

8 luglio 2015 [Commenti](#) [Leggi Tutto](#)



Napoli ha celebrato oggi in due momenti solenni l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città. Prima le Istituzioni Campane hanno incontrato quelle della Federazione Russa: in Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza stampa alla quale sono intervenuti Sua Eccellenza l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa in Italia **Sergey Razov**, il Sindaco di Napoli **On. Luigi de Magistris**, il **Dott. Vincenzo Schiavo**, Console Onorario della Federazione Russa in Napoli con Circoscrizione della Regione Campania e il Prefetto di Napoli, **Gerarda Maria Pantalone**. A seguire c'è stato il vero proprio taglio del nastro nella "nuova casa" dei russi a Napoli, in via Partenope 1, con la benedizione dell'Archimandrita della Chiesa Ortodossa, Antonij Sevrjuk (vicario generale del Patriarcato di Mosca in Italia).

Dichiarazione del Console, Vincenzo Schiavo: Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti

russi in Campania. Per Napoli oggi è un giorno importante, non solo per l'inaugurazione della sede di un prestigioso consolato ma perchè esso rappresenta un passo in avanti nella direzione dello sviluppo economico e culturale del nostro territorio. Il consolato si propone come una mano tesa ai cittadini russi residenti in Campania, per i migliaia di turisti che apprezzano enormemente la nostra terra e per le imprese campane che intendono provare a fare business in Russia. Abbiamo eccellenze, imprese pronte ad investire, abbiamo anche a disposizione un aeroporto che fa voli diretti quotidiani per la Russia. Il turista russo è quello che lascia sul nostro territorio in media più soldi di tutti gli altri viaggiatori stranieri: circa 170 al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni. L'apertura del Consolato è un'opportunità, una grande occasione per una fusione tra il capoluogo partenopeo e la federazione russa con la possibilità di una serie di interscambi di natura economica, culturale, turistica. Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti

russi in Campania.

Dichiarazione del Sindaco, Luigi de Magistris: Napoli punta sempre di più ad un ruolo internazionale forte, che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa. Indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i governi, la città di Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e

abbiamo scritto le nostre costituzioni liberamente è merito anche di un grande popolo. Napoli ha dei legami storici con la cultura, la letteratura e la musica russa. Napoli è multietnica, multi religiosa, multiculturale, ed è al centro del mediterraneo. L'apertura del consolato rafforza il ruolo di Napoli.

Dichiarazione dell'Ambasciatore della Federazione Russa, SergeyRazov: Napoli è una città stupenda, degna di essere visitata. Noi russi sappiamo che dopo aver visto Napoli possiamo anche morire. Nel 1777 il Regno di Napoli è stato il primo ad instaurare i rapporti internazionali con la Russia. Mi congratulo con il Console onorario Vincenzo Schiavo: non poteva esserci persona più adatta a ricoprire questo delicato quanto importante ruolo. Anche la scelta della location non poteva essere migliore: il lungomare di Napoli è unico. Il Consolato della Federazione Russa a Napoli costituirà un punto di riferimento fondamentale per la difesa dei diritti dei cittadini russi. Con il sindaco De Magistris, Schiavo ed io, abbiamo parlato della possibilità di collaborazione tra Napoli e molte città russe sul piano dell'economia, del turismo e della cultura. I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico: ci sono delle cose belle e delle cose meno belle che si intersecano. Quando parlo delle cose meno piacevoli mi riferisco alle sanzioni. In questo periodo difficile e complesso dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Tra il presidente Putin e Renzi si sono tenuti diversi incontri, di cui l'ultimo il mese scorso. Negli ultimi due anni questa è stata la terza visita di Putin in Italia. Questo è un segno importante dei rapporti tra i due paesi.

Scritto da [Redazione](#) il 10 luglio 2015 alle 18:28 nelle categorie [Articoli](#) - [Dall'Italia e dal Mondo](#).

Torresette.it

T7 TORRESETTE .it
NEWS IN DIRETTA 24 ORE SU 24

1. OPLONTI

Apertura del Consolato Onorario della Russia a Napoli, c'è anche la Confesercenti Oplonti



Giacomo Borriello, presidente dell'associazione di categoria, invitato alla cerimonia

mercoledì 08 luglio 2015

Lo leggo dopo

A cura della **Redazione**

La Confesercenti Oplonti sarà presente all'apertura ufficiale del Consolato Onorario della Federazione Russa a Napoli.

Il presidente Giacomo Borriello (*nella foto*), infatti, ha ricevuto l'invito da Vincenzo Schiavo, console onorario della Russia a Napoli con circoscrizione consolare della Campania.

L'appuntamento è per venerdì 10 luglio alle ore 10 presso la sala giunta di Palazzo San Giacomo, sede del Comune partenopeo.

Parteciperanno l'Ambasciatore straordinario della Federazione Russa in Italia, Sergey Razov, il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ed altre autorità politiche ed imprenditoriali del territorio. Tra queste ultime, anche la Confesercenti Oplonti, una delle principali associazioni di categoria a Torre Annunziata.



Consolato Russo a Napoli, Borriello: “Opportunità per cittadini e imprese”

Il commento del presidente ‘Confesercenti Oplonti’, dopo il confronto con De Magistris

10-07-2015

di *Salvatore Piro*

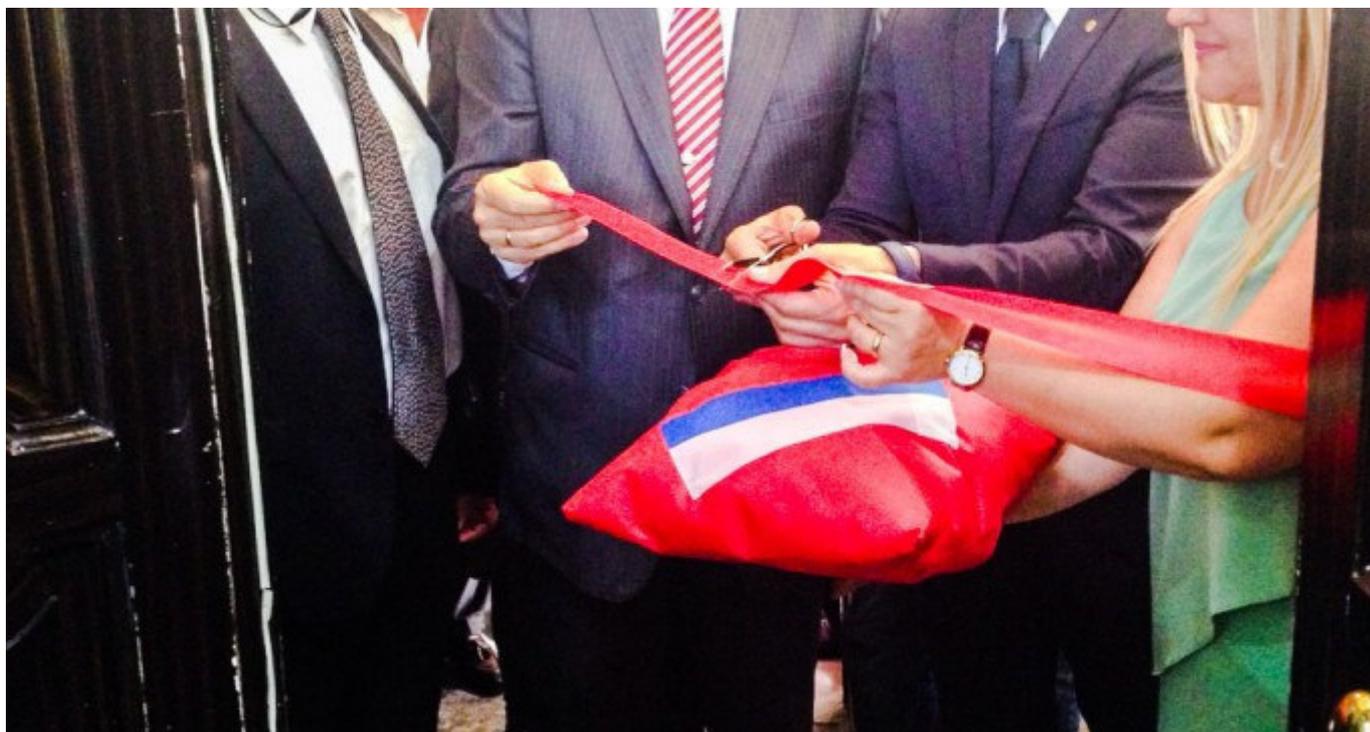
“Ho appena parlato con il Console Onorario **Vincenzo Schiavo** ed il Sindaco **De Magistris**. Anche per loro, la nuova sede del consolato russo a Napoli sarà un **veropunto di riferimento per cittadini, aziende ed imprese** pronte ad investire a Mosca”. Così oggi intorno alle 13, all’uscita dalla sala Giunta del Comune partenopeo, **Giacomo Borriello**, presidente della ‘Confesercenti Oplonti’ (oggi a capo anche della “Consorzio Servizi” vigilanza privata di Torre Annunziata). Il rappresentante dei commercianti oplontini ha assistito in prima persona all’inaugurazione della nuova sede del **Consolato Onorario della Federazione Russa** a piazza Municipio (in foto il Console Schiavo, *ndr*).

“L’iniziativa dovrà sfruttarsi soprattutto per sveltire autorizzazioni e pratiche burocratiche – **continua Borriello** - promuovere scambi tra aziende campane e dell’Est, favorire la nascita di future ‘joint-venture’ tra imprese italiane e russe”.

“L’ufficio del Console a Napoli – ha ribadito anche oggi il **Console Schiavo** - sarà una garanzia per le migliaia di imprese campane, che così avranno l’opportunità di utilizzare un **interlocutore certo** sul territorio per arricchire rapporti commerciali con la Russia”. Alla cerimonia inaugurale di stamattina erano presenti, tra gli altri, il presidente della Regione **Vincenzo De Luca**, il Prefetto di Napoli **Gerarda Maria Pantaleone** e il Questore **Guido Marino**.

GAZZETTA di NAPOLI

Inaugurato il Consolato della Federazione Russa a Napoli.



Napoli ha celebrato oggi in due momenti solenni l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città.

Prima le Istituzioni Campane hanno incontrato quelle della Federazione Russa: in Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza stampa alla quale sono intervenuti Sua Eccellenza l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa in Italia **Sergey Razov**, il Sindaco di Napoli **On. Luigi de Magistris**, il **Dott. Vincenzo Schiavo**, Console Onorario della Federazione Russa in Napoli con Circoscrizione della Regione Campania e il Prefetto di Napoli, **Gerarda Maria Pantalone**.

A seguire c'è stato il vero proprio taglio del nastro nella "nuova casa" dei russi a Napoli, in via Partenope 1, con la benedizione dell'Archimandrita della Chiesa Ortodossa, Antonij Sevrjuk (vicario generale del Patriarcato di Mosca in Italia).

Dichiarazione del Console, Vincenzo Schiavo: Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti russi in Campania. Per Napoli oggi è un giorno importante, non solo per l'inaugurazione della sede di un prestigioso consolato ma perchè esso rappresenta un passo in avanti nella direzione dello sviluppo economico e culturale del nostro territorio. Il consolato si propone come una mano tesa ai cittadini russi residenti in Campania, per i migliaia di turisti che apprezzano enormemente la nostra terra e per le imprese campane che intendono provare a fare business in Russia. Abbiamo eccellenze, imprese pronte ad investire, abbiamo anche a disposizione un aeroporto che fa voli diretti quotidiani per la Russia. Il turista russo è quello che lascia sul nostro territorio in media più soldi di tutti gli altri viaggiatori stranieri: circa 170 al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni. L'apertura del Consolato è un'opportunità, una grande occasione per una fusione tra il capoluogo partenopeo e la federazione russa con la possibilità di una serie di interscambi di natura economica, culturale, turistica. Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti russi in Campania.

Dichiarazione del Sindaco, Luigi de Magistris: Napoli punta sempre di più ad un ruolo internazionale forte, che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa. Indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i governi, la città di Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e abbiamo scritto le nostre costituzioni liberamente è merito anche di un grande popolo. Napoli ha dei legami storici con la cultura, la letteratura e la musica russa. Napoli è multi-etnica, multi-religiosa, multiculturale, ed è al centro del mediterraneo. L'apertura del consolato rafforza il ruolo di Napoli.

Dichiarazione dell'Ambasciatore della Federazione Russa, Sergey Razov: Napoli è una città stupenda, degna di essere visitata. Noi russi sappiamo che dopo aver visto Napoli possiamo anche morire. Nel 1777 il Regno di Napoli è stato il primo ad instaurare i rapporti internazionali con la Russia. Mi congratulo con il Console onorario Vincenzo

Schiavo: non poteva esserci persona più adatta a ricoprire questo delicato quanto importante ruolo. Anche la scelta della location non poteva essere migliore: il lungomare di Napoli è unico. Il Consolato della Federazione Russa a Napoli costituirà un punto di riferimento fondamentale per la difesa dei diritti dei cittadini russi. Con il sindaco De Magistris, Schiavo ed io, abbiamo parlato della possibilità di collaborazione tra Napoli e molte città russe sul piano dell'economia, del turismo e della cultura. I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico: ci sono delle cose belle e delle cose meno belle che si intersecano. Quando parlo delle cose meno piacevoli mi riferisco alle sanzioni. In questo periodo difficile e complesso dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Tra il presidente Putin e Renzi si sono tenuti diversi incontri, di cui l'ultimo il mese scorso. Negli ultimi due anni questa è stata la terza visita di Putin in Italia. Questo è un segno importante dei rapporti tra i due paesi.

identità insorgenti

la voce dei del mondo

NAPOLI – MOSCA / Un antico legame onorato dalla nuova sede del consolato russo inaugurata oggi

luglio 10, 2015



Il rapporto tra Napoli e la Russia è un legame antichissimo, ricco di contatti non solo politici ed economici, ma anche culturali e sociali. In virtù di queste storiche relazioni, nodo cruciale nei rapporti tra Est e Mediterraneo, oggi, venerdì 10 luglio è stata inaugurata la sede del nuovo consolato russo a Napoli, preceduta dalla conferenza stampa nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo con il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, il console onorario della Federazione Russa Vincenzo Schiavo, l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario in Italia Sergey Razov. Assente il Presidente della Regione Vincenzo De Luca.

Un evento di risonanza mondiale vista la proroga Ue delle sanzioni economiche alla Russia fino al 2016.

Ma è proprio il Sindaco, durante la conferenza di questa mattina, a ricordare che i legami costruiti vanno oltre le relazioni internazionali: "Napoli è una città d'amore e pace, per questo non ci interessa giudicare la nascita di questo consolato in un'ottica soltanto diplomatica, ma il nostro scopo è quello di costruire, con rapporti dal basso, ponti di contatto con la Federazione Russa. Un esempio in questo senso viene proprio dal nostro Vicesindaco, Raffaele del Giudice, il quale ha adottato dei bambini russi" afferma de Magistris.

“Vedi Napoli e poi muori” dichiara l’ambasciatore Razov, “una città stupenda, degna di essere visitata – continua – tra tutte le altre nazioni: il Regno di Napoli, fu il primo nel 1777 ad instaurare rapporti diplomatici con la nostra nazione. Il nostro è dialogo plurisecolare e già nel 1997 venne onorato con l’apertura del consolato onorario. Oggi, intendiamo continuare ad onorare questa tradizione con l’intensificazione dei rapporti bilaterali”.

L’ambasciatore accenna al periodo odierno di crisi, definendodolo come “difficile e complesso momento politico ed economico” che rientra nelle negatività del mosaico che compone le relazioni bilaterali tra Italia e Russia. L’altra faccia della medaglia è però disegnata da un confronto privilegiato tra i due paesi dimostrato durante i quattro incontri tra Putin e Renzi: “Putin non è mai andato così spesso in visita ufficiale in un’altra nazione” ricorda Razov, concludendo con un accenno sull’amicizia tra Napoli e le città russe.

La delegazione si sposta poi in via Partenope 1, dove Razov e Schiavo tagliano il nastro d’inaugurazione della nuova sede, benedetta con una cerimonia dagli esponenti della Chiesa Ortodossa al quale è stata donata una chiesa come sede per l’occasione.

Un’occasione storica per l’attuale conformazione del sistema internazionale, post bipolare, caratterizzato dal dominio militare statunitense e diviso nell’egemonia economica e politica. Un sistema multipolare il cui asse è stato spostato, rispetto al precedente rapporto tra le sponde dell’Atlantico, con la crescita della Cina, dell’India e delle nazioni del Sud Est, verso il Pacifico. Ma le ultime vicende mondiali, la crisi ucraina e del Medio Oriente, hanno riposto l’attenzione sull’equilibrio di potere nel Mediterraneo e in Europa. Dove l’Ue si è mostrata, ancora una volta, non risolutiva, anzi, con le sanzioni economiche alla Federazione, le imprese agroalimentari nostrane hanno perso più di un miliardo di guadagni, tanto per citarne una e senza parlare della questione dell’immigrazione.

L’apertura del consolato non è estranea alle dinamiche odierne, ma conferma un’attenzione sempre crescente verso le sponde mediterranee dove, ricordiamo, a Niscemi, è stato installato anche il sistema statunitense di comunicazioni satellitari Muos.

In quest’ottica, la sede napoletana è fondamentale per riprendere i contatti con il sud, caratterizzati da un predominio americano con ben 40 basi militari nelle regioni meridionali esclusa la Sardegna.

Napoli quindi riconferma la propria posizione di rilievo nelle relazioni internazionali, nonostante la chiusura del consolato britannico nel 2012. Del resto proprio nella capitale del sud risiede il più antico consolato straniero, appunto, quello statunitense, inaugurato nel 1796, fino al 1861 ambasciata, e sede del più vasto e importante archivio diplomatico nord americano in Italia.

Entrambe le nazioni, russa e statunitense, possono dunque vantare un’amicizia lunghissima con la nostra città che si esplica in forti scambi commerciali e culturali.

La storia delle statue dei due cavalli “russi” all’ingresso di Palazzo Reale, realizzati da Petr Klod, dono dello zar Nicola II a Ferdinando II di Borbone, racconta proprio l’intensità di questi scambi, all’epoca, infatti, dall’Ucraina – allora parte dell’impero – arrivavano i principali rifornimenti di grano del Regno. La stazione zoologica Dohrn è un altro luogo simbolico di quest’amicizia, fondata dal tedesco Anton Dohrn e arricchita dalla volontà della moglie russa Maria Baranovskaia.

Ed oggi è il console onorario Vincenzo Schiavo ad elencare le numerose eccellenze campane preferite dall’utenza russa. Il primo settore allo stato attuale è quello agroalimentare penalizzato fortemente dalle sanzioni, ma l’apertura del consolato può con concretezza rappresentare una grande opportunità per le 23.000 imprese campane che producono verso la Russia. Per Schiavo è cruciale “per lo sviluppo dell’economia locale e grande possibilità per le imprese in crisi di trovare spazi”.

Il secondo settore d’interesse è quello del turismo con ben 100.000 presenze di cittadini russi ogni anno su un totale di 1 milione e 800.000 in tutta Italia. Le mete predilette sono le isole termali come Ischia,

Procida e Capri – quest’ultima scelta da Lenin per il suo esilio – e la costiera amalfitana, con Napoli come città storica e artistica. I visitatori russi producono in Campania un fatturato di 100 milioni essendo un’utenza economicamente in crescita, che risiede in media 3-4 notti sul territorio campano e rappresenta il secondo mercato turistico in Italia, dopo quello americano.

“Sono numeri importanti che grazie al consolato cresceranno, miglioreranno e sicuramente i rapporti internazionali tra l’Italia saranno ancora più frequenti. Il consolato oltre ad avere un rapporto politico, favorirà l’interscambio tra Napoli e la Russia: solo l’interscambio del reparto enogastronomico produce più di un miliardo di euro in Italia, con ben 280 milioni generati dalle 23.000 imprese campane dirette verso la Federazione” spiega Schiavo.

Il terzo settore è quello dell’istruzione: sono 4.000 i russi residenti in Campania, per cui il diritto all’istruzione e alla protezione del bambino e della cittadinanza sono tra gli obiettivi principali come dichiarato dall’ambasciatore Razov.

Decisivo in questo settore il contributo del mondo universitario: è l’Università Orientale uno dei maggiori interlocutori per la cultura russa con una biblioteca in lingua, la più grande d’Italia, composta da 35.000 volumi e 80 periodici scientifici pubblicati dalle università russe, docenti madrelingua e corsi di lingua tra i più frequentati e richiesti tra i corsi di laurea. L’Orientale ha accordi con cinque università russe e la nuova sede del consolato è sicuramente una grande potenzialità per i numerosi studenti di lingua e letteratura russa. Saranno proprio le docenti di russo dell’Università insieme al rettore a far parte del consiglio del consolato per contribuire allo sviluppo culturale russo a Napoli.

Infine risale al 2004 l’accordo per la creazione del Centro italo-russo tra la II Università di Napoli e l’Università di Stato di Mosca per l’Economia, la Statistica e l’Informatica.

I cittadini russi potranno sentirsi a casa a Napoli: d’altronde l’ospitalità è uno dei nostri miglior pregi.

Elena Lopresti

Inaugurata sede del Consolato della Russia a Napoli

IGV News

Napoli ha celebrato oggi in due momenti solenni l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città. Prima le Istituzioni Campane hanno incontrato quelle della Federazione Russa: in Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza stampa alla quale sono intervenuti Sua Eccellenza l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa in Italia Sergey Razov, il Sindaco di Napoli On. Luigi de Magistris, il Dott. Vincenzo Schiavo, Console Onorario della Federazione Russa in Napoli con Circostrizione della Regione Campania e il Prefetto di Napoli, Gerarda Maria Pantalone.

A seguire c'è stato il vero proprio taglio del nastro nella "nuova casa" dei russi a Napoli, in via Partenope 1, con la benedizione dell'Archimandrita della Chiesa Ortodossa, Antonij Sevrjuk (vicario generale del Patriarcato di Mosca in Italia).

Dichiarazione del Console, Vincenzo Schiavo: Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti

russi in Campania. Per Napoli oggi è un giorno importante, non solo per l'inaugurazione della sede di un prestigioso consolato ma perchè esso rappresenta un passo in avanti nella direzione dello sviluppo economico e culturale del nostro territorio.

Il consolato si propone come una mano tesa ai cittadini russi residenti in Campania, per i migliaia di turisti che apprezzano enormemente la nostra terra e per le imprese campane che intendono provare a fare business in Russia. Abbiamo eccellenze, imprese pronte ad investire, abbiamo anche a disposizione un aeroporto che fa voli diretti quotidiani per la Russia. Il turista russo è quello che lascia sul nostro territorio in media più soldi di tutti gli altri viaggiatori stranieri: circa 170 al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni. L'apertura del Consolato è un'opportunità, una grande occasione per una fusione tra il capoluogo partenopeo e la federazione russa con la possibilità di una serie di interscambi di natura economica, culturale, turistica. Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti russi in Campania.

Dichiarazione del Sindaco, Luigi de Magistris: Napoli punta sempre di più ad un ruolo internazionale forte, che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa. Indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i governi, la città di Napoli vuole costruire rapporti amicali. Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e abbiamo scritto le nostre costituzioni liberamente è merito anche di un grande popolo. Napoli ha dei legami storici con la cultura, la letteratura e la musica russa. Napoli è multietnica, multi religiosa, multiculturale, ed è al centro del mediterraneo. L'apertura del consolato



rafforza il ruolo di Napoli.

Dichiarazione dell'Ambasciatore della Federazione Russa, Sergey Razov: Napoli è una città stupenda, degna di essere visitata. Noi russi sappiamo che dopo aver visto Napoli possiamo anche morire. Nel 1777 il Regno di Napoli è stato il primo ad instaurare i rapporti internazionali con la Russia. Mi congratulo con il Console onorario Vincenzo Schiavo: non poteva esserci persona più adatta a ricoprire questo delicato quanto importante ruolo. Anche la scelta della location non poteva essere migliore: il lungomare di Napoli è unico. Il Consolato della Federazione Russa a Napoli costituirà un punto di riferimento fondamentale per la difesa dei diritti dei cittadini russi. Con il sindaco De Magistris, Schiavo ed io, abbiamo parlato della possibilità di collaborazione tra Napoli e molte città russe sul piano dell'economia, del turismo e della cultura. I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico: ci sono delle cose belle e delle cose meno belle che si intersecano. Quando parlo delle cose meno piacevoli mi riferisco alle sanzioni. In questo periodo difficile e complesso dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Tra il presidente Putin e Renzi si sono tenuti diversi incontri, di cui l'ultimo il mese scorso. Negli ultimi due anni questa è stata la terza visita di Putin in Italia. Questo è un segno importante dei rapporti tra i due paesi.



Napoli e Mosca più vicine. Con il consolato della Federazione russa in via Partenope

di Raffaele Carotenuto

Inaugurato a Napoli il Consolato della Federazione russa. Napoli e Mosca sono più vicini nonostante le sanzioni al popolo ex sovietico. Da oggi il lungomare, sede del Consolato (via Partenope 1), si arricchisce di una nuova presenza facendo diventare Napoli interlocutore di un pezzo di mondo che presenta numeri consistenti.

Le presenze nella nostra regione dei turisti della Federazione russa sono state 170 mila nel 2014, ben 4 mila i cittadini russi che vivono in Campania. Si pensa ad accrescere le relazioni economiche tra i due Paesi ed in particolare ai margini di crescita tra la Campania e Mosca nei settori del manifatturiero, del turismo e dell'innovazione tecnologica. Il sindaco di Napoli – Luigi de Magistris così commenta: «Oggi i rapporti si consolidano con questo nuovo consolato a via Partenope, la città cresce dal punto di vista culturale, turistico, commerciale ed economico. Napoli sta rafforzando il suo ruolo internazionale, anche i voli diretti aumentano, non può che esserci un legame forte tra la comunità napoletana e quella russa. Noi vogliamo avere sempre di più un ruolo di pace nel cuore del mediterraneo, quindi avere relazioni ottime con tutti, indipendentemente dai momenti storici delle relazioni di Governo».

Sottolinea Vincenzo Schiavo – Console Onorario della Federazione Russa: «Il Consolato che inauguriamo in via Partenope è un'opportunità per la comunità russa presente nella città di Napoli ed in questa Regione, sono decine di migliaia i russi presenti qui. Ma un'opportunità anche per i tanti campani che vorranno andare in Russia; per i visti, i passaporti e tutti i servizi che il Consolato saprà garantire. Ma soprattutto questo organismo dovrà fortificare i rapporti tra Napoli e la Russia».

Sergey Razov (foto) – Ambasciatore della Federazione russa in Italia sostiene: «Sia la città di Napoli che tutta l'Italia rappresentano una meta importante e prioritaria per quanto riguarda la collaborazione russo-italiana».

martedì 14 luglio 2015



Napoli, venerdì 10 il Sindaco riceverà l'Ambasciatore della federazione Russa in Italia

Posted by [Alfredo Di Costanzo](#)

Date: giovedì, 9 luglio, 2015

in: [Napoli](#)

Venerdì 10 luglio alle ore 10.30 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris riceverà Vincenzo Schiavo, nuovo console Onorario della Federazione Russa che sarà accompagnato dall'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov.

L'incontro precede l'inaugurazione ufficiale del Consolato Russo in città previsto sempre venerdì 10 per le ore 12 in Via Partenope 1.

l'Imparziale



Nuovo Console Federazione Russa

Autore: [Alberto Alovisi](#) 10 luglio 2015

Vincenzo Schiavo nuovo console onorario a Napoli della Federazione Russa

Nella Sala giunta del Comune di Napoli, alla presenza del Sindaco **Luigi De Magistris**, l'Ambasciatore della Russia in Italia S.RE **Sergey Razov** ha presentato il nuovo Console Onorario della Russia in Campania, **Vincenzo Schiavo**.

Vincenzo Schiavo, professionalmente inizia a interessarsi dell'azienda autotrasporti della famiglia per poi iniziare, circa venti anni fa, l'attività di Agente di Viaggio. Apre agenzie di viaggi a Napoli e a Roma e un operatore turistico, Neapolis Group con sede a Napoli e dal 2004 è Presidente regionale "Assoviaggi Campania".

"Sono molto onorato e, credetemi, molto emozionato, ha esordito il neo Console di questa investitura". L'apertura del Consolato, in Via Partenope, 1, è una grossa opportunità per i tanti russi residenti in Campania e garanzia e tutela anche per le migliaia di imprese campane che avranno un interlocutore certo sul territorio per sviluppare o arricchire i rapporti commerciali con la Russia.

A sua volta il Sindaco, nel prendere la parola, ha voluto confermare gli ottimi rapporti con la Federazione Russa e lieto che la scelta della Federazione sia stata su Vincenzo Schiavo, i cui trascorsi professionali e il suo apporto a rappresentare Napoli nel mondo, sono molti apprezzati.

L'Ambasciatore, **Sergey Razov**: "sono lieto di ritornare a Napoli, la volta scorsa sono stato a un convegno sull'economia del Mezzogiorno, nella Sede Storica del Banco di Napoli e di, mi si permetta di dire, lieto di "investire" di questa importante carica di Console Onorario a Napoli, il dott. **Vincenzo Schiavo**, infatti, dopo ben otto anni, inaugureremo in Via Partenope 1, qui a Napoli, la sede del Consolato Russo". "E' una grossa occasione per i già ottimi rapporti con l'Italia ma, principalmente con Napoli, città aperta a tutte le etnie e a tutte le religioni, una città complessa ma, sempre viva e generosa". Alle dodici, è stato tagliato il nastro alla nuova sede Consolare e un brindisi augurale ha terminato la cerimonia. *(foto imparziale)*

di Alberto Alovisi

La Voce del Quartiere

VdQ | fondato nel 1994

Consolato Federazione Russa: L'ambasciatore Razov Inaugura Sede A Napoli



Consolato Federazione Russa: L'ambasciatore

Razov Inaugura Sede A Napoli

A Palazzo San Giacomo l'incontro con il Sindaco e il Prefetto

Napoli ha celebrato, oggi, in due momenti solenni l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città. Prima le Istituzioni Campane hanno incontrato quelle della Federazione Russa: in Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza stampa alla quale sono intervenuti Sua Eccellenza l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa in Italia **Sergey Razov**, il Sindaco di Napoli **On. Luigi de Magistris**, il **Dott. Vincenzo Schiavo**, Console Onorario della Federazione Russa in Napoli con Circoscrizione della Regione Campania e il Prefetto di Napoli, **Gerarda Maria Pantalone**. A seguire c'è stato il vero proprio taglio del nastro nella "nuova casa" dei russi a Napoli, in via Partenope 1, con la benedizione dell'Archimandrita della Chiesa Ortodossa, **Antonij Sevrjuk** (vicario generale del Patriarcato di Mosca in Italia).

Per il Console Vincenzo Schiavo il Consolato, da oggi, rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti russi in Campania. Per Napoli oggi è un giorno importante, non solo per l'inaugurazione della sede di un prestigioso consolato ma perchè esso rappresenta un passo in avanti nella direzione dello sviluppo economico e culturale del nostro territorio. Il consolato si propone come una mano tesa ai cittadini russi residenti in Campania, per i migliaia di turisti che apprezzano enormemente la nostra terra e per le imprese campane che intendono provare a fare business in Russia. Abbiamo eccellenze, imprese pronte ad investire, abbiamo anche a disposizione un aeroporto che fa voli diretti quotidiani per la Russia. Il turista russo è quello che lascia sul nostro territorio in media più soldi di tutti gli altri viaggiatori stranieri: circa 170 al giorno e mediamente restano in Campania per almeno 4 giorni. L'apertura del Consolato è un'opportunità, una grande occasione per una fusione tra il capoluogo partenopeo e la federazione russa con la possibilità di una serie di interscambi di natura economica, culturale, turistica. Il Consolato da oggi rappresenta il principale punto di riferimento dei quasi 170.000 turisti oltre che i 4000 residenti russi in Campania.

Il Sindaco Luigi de Magistris ha evidenziato come la città punti sempre di più ad un ruolo internazionale forte, che non può esistere senza un legame con la Federazione Russa. Indipendentemente dalle relazioni contingenti tra i governi, la città di Napoli vuole costruire rapporti amicali. "Non dimentico il ruolo del popolo russo nella metà del '900. Non possiamo dimenticare che se oggi siamo liberi e abbiamo scritto le nostre costituzioni liberamente è merito anche di un grande popolo. Napoli ha dei legami storici con la cultura, la letteratura e la musica russa. Napoli è multietnica, multi religiosa, multiculturale, ed è al centro del mediterraneo. L'apertura del consolato rafforza il ruolo di Napoli".

Per l'Ambasciatore della Federazione Russa, Sergey Razov Napoli è una città stupenda, degna di essere visitata. "Noi russi sappiamo che dopo aver visto Napoli possiamo anche morire. Nel 1777 il Regno di Napoli è stato il primo ad instaurare i rapporti internazionali con la Russia. Mi congratulo con il Console onorario Vincenzo Schiavo: non poteva esserci persona più adatta a ricoprire questo delicato quanto importante ruolo. Anche la scelta della location non poteva essere migliore: il lungomare di Napoli è unico. Il Consolato della Federazione Russa a Napoli costituirà un punto di riferimento fondamentale per la difesa dei diritti dei cittadini russi. Con il sindaco De Magistris, Schiavo ed io, abbiamo parlato della possibilità di collaborazione tra Napoli e molte città russe sul piano dell'economia, del turismo e della cultura. I rapporti tra Italia e Federazione Russa sembrano una specie di mosaico: ci sono delle cose belle e delle cose meno belle che si intersecano. Quando parlo delle cose meno piacevoli mi riferisco alle sanzioni. In questo periodo difficile e complesso dobbiamo cercare di non perdere tutto quello che di positivo abbiamo costruito nei rapporti bilaterali. Tra il presidente Putin e Renzi si sono tenuti diversi incontri, di cui l'ultimo il mese scorso. Negli ultimi due anni questa è stata la terza visita di Putin in Italia. Questo è un segno importante dei rapporti tra i due paesi".

Napoli, 10 luglio 2015

L'Ambasciatore russo a Napoli per l'inaugurazione del Consolato

• [Economia](#)



L'Ambasciatore russo a Napoli per l'inaugurazione del Consolato

Venerdì 10 luglio Napoli è pronta a celebrare l'inaugurazione ufficiale del Consolato della Federazione Russa in città.

Accadrà in una giornata in cui le Istituzioni Campane incontreranno quelle della Federazione Russa: alle ore 10, presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, è programmata una conferenza stampa alla quale parteciperanno Sua Eccellenza l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Federazione Russa in Italia Sergey Razov, il Sindaco di Napoli On. Luigi de Magistris, il Presidente della Regione Campania On. Vincenzo De Luca e il Dott. Vincenzo Schiavo, Console Onorario della Federazione Russa in Napoli con Circoscrizione della Regione Campania.

A seguire, alle ore 12.00, ci sarà il vero e proprio "taglio del nastro" del Consolato, sito in Via Partenope 1 (4° piano int.18).

"L'apertura dell'ufficio del Console a Napoli – anticipa i temi il Console Vincenzo Schiavo – è una grande opportunità per i tanti russi residenti in Campania. Inoltre sarà una garanzia e tutela anche per le migliaia di imprese campane che avranno l'opportunità di utilizzare un interlocutore certo sul territorio per sviluppare o arricchire rapporti commerciali con la Russia".

Napoli, 8 luglio 2015



Articolo pubblicato il: 09/07/2015

Venerdì 10 il Sindaco riceverà l'Ambasciatore della federazione Russa in Italia Venerdì 10 luglio alle ore 10.30 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris riceverà Vincenzo Schiavo, nuovo console Onorario della Federazione Russa che sarà accompagnato dall'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov. L'incontro precede l'inaugurazione ufficiale del Consolato Russo in città previsto sempre venerdì 10 per le ore 12 in Via Partenope 1.

Comunicato stampa



IL SITO DEL COMUNE DI NAPOLI

Comunicato Stampa della Giunta del 09/07/2015

Venerdì 10 il Sindaco riceverà l'Ambasciatore della federazione Russa in Italia

Venerdì 10 luglio alle ore 10.30 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris riceverà Vincenzo Schiavo, nuovo console Onorario della Federazione Russa che sarà accompagnato dall' Ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov.

L'incontro precederà; l'inaugurazione ufficiale del Consolato Russo in città previsto sempre venerdì 10 per le ore 12 in Via Partenope 1.

Comunicato Stampa della Giunta del 08/07/2015

Venerdì 10 il Sindaco riceverà l'Ambasciatore della federazione Russa in Italia

Venerdì 10 luglio alle ore 10.30 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris riceverà Vincenzo Schiavo, nuovo console Onorario della Federazione Russa che sarà accompagnato dall' Ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov.

L'incontro precede l'inaugurazione ufficiale del Consolato Russo in città previsto sempre venerdì 10 per le ore 12 in Via Partenope 1

<http://www.atorus.ru/news/press-centre/new/31664.html>

В Неаполе открылось российское консульство

16.07.2015



Новое консульство, как было заявлено на торжественном открытии, призвано облегчить организацию коммерческих отношений с Россией для итальянских фирм. Однако туроператоры не ждут никакого серьезного вклада в увеличение турпотока из Италии в нашу страну.

С точки зрения развития туризма, открытие нового консульства, как считают российские туроператоры, не сыграет значительной роли. «Неаполь находится недалеко от Рима, а сам регион не дает большого турпотока в Россию. Возможно, консульство позволит немного разгрузить диппредставительства в Риме и Милане, но я не думаю, что оно обеспечит рост турпотока в Россию», – рассуждает руководитель департамента въездного туризма компании [«КМП групп»](#) Александр Макляровский.

По его мнению, было бы целесообразно открыть консульство или визовый центр на Сицилии. В летний период отсюда летало по два чартерных рейса в Россию. Эксперты напоминают, что сейчас турпоток в Россию из Италии, как и из других европейских стран, сокращается. В прошлом году туроператоры оценили снижение на уровне 30%. В этом году в Россию приедет еще на 20-30% меньше итальянских туристов.

Торжественное открытие консульства по адресу Партенопе, 1 состоялось 10 июля. В рамках мероприятия, как пишет Рамблер.Путешествия, состоялась пресс-конференция с чрезвычайным полномочным послом РФ в Италии Сергеем Разовым, мэром Неаполя Луиджи де Маджистрис, президентом региона Кампания Винченцо Лука и почетным консулом России в Неаполе Винченцо Скьяво. «Открытие российского консульства в Неаполе – это большая возможность для русских жителей Кампании, а также для итальянских фирм, которые смогут строить коммерческие отношения с Россией», – прокомментировал событие Винченцо Скьяво.

По его словам, ежегодно регион посещает 170 тысяч российских туристов. Кроме того, в Кампании постоянно проживает четыре тысячи россиян. Регион нацелен на прием наших сограждан – они оставляют здесь больше денег, чем туристы из многих других стран (170 евро в день), и отдыхают в Кампании в среднем 4 дня.

<http://planet-today.ru/novosti/v-mire/item/12917-v-neapole-otkrylos-pochetnoe-konsulstvo-rossii/12917-v-neapole-otkrylos-pochetnoe-konsulstvo-rossii>

В Неаполе открылось почетное консульство России

В Неаполе в торжественной обстановке сегодня открылось почетное консульство РФ. Его возглавит предприниматель, член правления Торгово-промышленной палаты Винченцо Скьяво, передает агентство ТАСС.

Он обещал посвятить свою деятельность в новом качестве развитию и укреплению политических, культурных, экономических связей области Кампания с Россией. "Наше консульство станет домом для всех россиян, проживающих в Кампании. А таких насчитывается около 5 тыс человек. Только 1,5 тыс из них проживают в Неаполе", - отметил он.

Почетное консульство будет оказывать помощь 135 тыс российских туристов, которые ежегодно приезжают на живописные берега Неаполитанского залива.

Скьяво на протяжении последних лет способствовал проведению ряда мероприятий, посвященных России. Одним из них стало празднование 70-летия Великой Победы.

Институт почетных консульств, действующих на добровольной основе, призван оказывать помощь как российским, так и итальянским гражданам в получении консульских услуг и осуществлении связи с официальными дипломатическими представительствами РФ. На Апеннингах такие консульства действуют в Анконе, Венеции, Вероне, Флоренции, Удине, Болонье. Например, в Вероне ежегодно проводится престижный Евразийский форум с участием ведущих экономистов и политических деятелей обоих государств.

Как отметили в посольстве РФ в Риме, Неаполь и всю область Кампанию с Россией связывают давние исторические отношения. Этот регион охватывает знаменитое Амальфитанское побережье, облюбованное еще в XIX веке русскими живописцами, острова Искью, где проходит вручение литературной премии имени Бродского, и Капри, где долго жил Максим Горький. В Неаполе действуют историческая ассоциация "Общество российско-итальянской дружбы имени Максима Горького", а также православный приход святого апостола Андрея Первозванного.

<http://redigo.ru/news/1437>

В пятницу, 10 июля, в [Неаполе](#) состоится торжественное открытие консульства Российской Федерации.

Как передают [Рамблер Путешествия](#), в 10 часов утра в зале городской управы в Палаццо Сан Джакомо пройдет пресс-конференция с

чрезвычайным и полномочным послом РФ в Италии Сергеем Разовым, мэром Неаполя Луиджи де Маджистрис, президентом региона Кампания Винченцо Лука и Винченцо Скьяво, почетным консулом Российской Федерации в Неаполе.

После этого, в 12 часов у здания консульства по адресу Партенопе, 1 состоится почетное перерезание ленточки.

«Открытие российского консульства в Неаполе — это большая возможность для русских жителей Кампании, а также для итальянских фирм, которые смогут строить коммерческие отношения с Россией», — комментирует событие Винченцо Скьяво.

http://pro.tonkosti.ru/novosti_otrasli/konsulstvo_rossii_otkrylos_v_neapole-50198633

Консульство России открылось в Неаполе

10 июля 2015 г. в столице региона Кампания состоялось торжественное открытие консульства РФ. В мероприятии приняли участие мэр Неаполя, глава региона Кампания, посол России в Италии, а также почетный консул России в Неаполе.

Новое консульское отделение в Неаполе призвано оказывать содействие туристам из РФ, а также россиянам, живущим в регионе Кампания. Консульство России в Неаполе также будет сотрудничать с итальянскими компаниями, которые будут налаживать туристические и коммерческие отношения с РФ.